

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531  
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
 E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
 E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

## PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo e 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

International Printing s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine Avellino  
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in a.p. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005"

## PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

## SOMMARIO

### **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.09.2015 N. 25**

**Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352, 'Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo', degli articoli 38, commi 1, 1-bis e 5, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, 'Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive', convertito**

con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché dell'art. 57, comma 3-bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, 'Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo', convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e dell'art. 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239, 'Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia', introdotto dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, 'Misure urgenti per la crescita del Paese', convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. pag. 7

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.09.2015 N. 26**

Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352, 'Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo', degli articoli 38, commi 1, 1-bis e 5, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, 'Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive', convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché dell'art. 57, comma 3-bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, 'Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo', convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e dell'art. 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239, 'Riordino del settore energetico, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia', introdotto dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, 'Misure urgenti per la crescita del Paese', convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 - designazione delegati. pag. 9

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.09.2015 N. 27**

Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352, 'Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo', dell'art. 6, comma 17, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, 'Norme in materia ambientale', come sostituito dall'art. 35, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, 'Misure urgenti per la crescita del Paese', convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134'. pag. 9

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.09.2015 N. 28**

Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352, 'Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo', dell'art. 6, comma 17, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, 'Norme in materia ambientale', come sostituito dall'art. 35, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, 'Misure urgenti per la crescita del paese', convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134' - designazione delegati. pag. 10

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.09.2015 N. 1041**  
Disposizioni connesse alla dematerializzazione della ricetta medica cartacea (D.M. 2 novembre 2011). Modifica della codifica della 'visita generale' nel nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. pag. 11
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.09.2015 N. 1045**  
Recepimento Intesa, ai sensi dell'artic. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio. pag. 13
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.09.2015 N. 1046**  
L.R.38/98 e ss.mm. - Procedimento di VIA regionale - Completamento e sistemazione della discarica di inerti di Calcinara in Comune di Uscio (GE) - Proponente Roma Srl - Interlocutoria negativa. pag. 15
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.09.2015 N. 1050**  
Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2015 destinati a diventare vini, vini ad Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP). pag. 15
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.09.2015 N. 1051**  
Convenzione tra Regione Liguria e Comitati Paritetici Territoriali Antinfortunistici (CPT) per l'attuazione del Progetto Obiettivo Sicurezza - attività A)2 e B)2 (DGR n. 1069/09 - art. 19 l.r. 31/07) - proroga. pag. 18
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.09.2015 N. 1052**  
Parziali modifiche alla procedura per il rilevamento del danno occorso a seguito di eventi calamitosi per i soggetti privati (ed assimilati) ed attività agricole. Dgr 1562/2011 e 1000/2015. pag. 20
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.09.2015 N. 1053**  
Variante al Piano di Utilizzo - ai sensi DM 161/12 art. 5 - del Progetto di Potenziamento Infrastrutturale del Nodo ferroviario di Genova, tratta Voltri Brignole in Comune di Genova.. Proponente: Italferr Spa. Parere positivo con prescrizioni. pag. 27
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE 14.09.2015 N. 2558**  
Utilizzo sistema dei crediti formativi per rinnovo abilitazioni a vendita, acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e all'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti stessi (D.M. 22/01/2014-PAN)-Integrazione D.D. n. 1219 del 18/05/2015. pag. 28
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE 14.09.2015 N. 2583**  
Rilascio delle abilitazioni all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti - Corso di formazione del 17-18-19 agosto ed esame del 26 agosto 2015 - Sanremo (D.M. 22/01/2014 - PAN). pag. 30

- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE 14.09.2015 N. 2591**  
Autorizzazione (artt.19,26, D.Lgs.214/05) - Iscrizione RUP (art. 20, D.Lgs.214/05) - Accredimento piante da frutto (D.Lgs.124/10), piante ornamentali (D.Lgs.151/00) - Gaza Valentina Albenga. pag. 36
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI 10.09.2015 N. 2593**  
Cancellazione dal Registro regionale del Terzo Settore, sezione delle cooperative sociali (art. 18 l.r. 42/2012) di "La Costanza Piccola Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata" con sede in Savona (SV). pag. 38
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE 09.09.2015 N. 2620**  
Approvazione della convenzione tra la SUAR ed il Comune di Portovenere (SP), attuativa della convenzione quadro stipulata tra le Prefetture liguri, la Regione Liguria e l' A.N.C.I. pag. 39
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 03.09.2015 N. 2624**  
GEAA4045 - Accesso in alveo del torr. Cantarena - Loc. Sestri Ponente, per lavori di pulizia dall'alveo e lavori di rimozione di tronco d'albero nel Rio Senza Nome loc. Rivarolo - Via alla Fornace del Garbo. Richiedente: Comune di Genova. pag. 45
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 14.09.2015 N. 2633**  
Restituzione deposito cauzionale per cessazione attività di ricerca materiale lapideo in località "Cascina Ravin" del Comune di Sassello (Savona), dei sigg.ri Paolo Rossi e Adelio Anfosso. pag. 47
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 16.09.2015 N. 2638**  
Dott. Adriano Musitelli- iscrizione nell'elenco generale dell'Albo dei Direttori generali e nella Sezione speciale. pag. 48
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 16.09.2015 N. 2649**  
GE AA04038 Accesso in alveo del T. Riccò per lavori di smontaggio della condotta gas dn 200 acciaio, aggraffato alla sponda dx a Genova-Pontedecimo, lungo Via Natale Gallino, solo per i tratti AB, CD per ml. 374. Richiedente: GENOVA RETI GAS. pag. 48
- DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 16.09.2015 N. 2650**  
GE AA04041 - Intervento di manutenzione straordinaria di sottomurazione

**al muro di contenimento del giardino dell'abitazione sita in Via Rollino 35 I - corso d'acqua: t. Cantarena - loc. Via Rollino 35 I - Comune di Genova S. Ponente.** pag. 50

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 11.09.2015 N. 2651 GE AA04049 - Accesso in alveo del t. Tangone per lavori manutenzione ordinaria - loc. Santa Maria del Campo - Comune di Rapallo. richiedente: Centrale del Latte di Torino & c. S.p.A..** pag. 53

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 18.09.2015 N. 2674**  
**Autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di calcare e quarzite denominata "San Rocco", in Comune di Millesimo (Savona), a favore della ditta Rocca Mar s.r.l..** pag. 55

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE 18.09.2015 N. 2675**  
**Rilascio autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva relativa alla cava di calcare denominata "Rianazza", in Comune di Cosseria (Savona), a favore della ditta Rebirth s.r.l..** pag. 57

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 24.09.2015 N. 2701**  
**Pratica: A/348 - derivazione: r. Valletta, trib. t. Verde (bac. t. Polcevera). Richiedente: Consorzio Cociv. Domanda dirinnovo della licenza di attingimento d'acqua pervenuta in data: 08.07.2015. Comune di: Campomorone per uso: industriale.** pag. 58

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 18.09.2015 N. 2702 GE NO02382. Nulla osta idraulico per realizzazione di difese spondali nel Rio Baraccone (o rio Martina), in località Cascina Pedemonte (Via Valle Angassino), in Comune di Campo Ligure; Richiedente: sig. Giuseppe Piana.** pag. 59

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 17.09.2015 N. 2703 GE AA04037. Accesso in alveo del T. Rosata, lungo Via Superiore Rosata civ. 1A, per lavori di straordinaria manutenzione nel Comune di Genova. Richiedente: Geom. Savoldelli Massimo.** pag. 61

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 18.09.2015 N. 2704 GE\_NO02395. Realizzazione opere in somma urgenza consistenti nella realizzazione di un tratto di muro d'argine - Comune di Chiavari - Loc. Samperdicanne - Rio Campodonico. Richiedente: Comune di Chiavari Rip. Lavori Pubblici.** pag. 64

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 21.09.2015 N. 2705 GE AA04051 per asportazione materiale litoide presente all'imbocco ed allo sbocco della tombinatura e la rimozione di bauletto dall'alveo. Corso d'acqua: Torrente Tuia - Comune: Rapallo. Richiedente: Comune di Rapallo.** pag. 65

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE 24.09.2015 N. 2706 Nulla Osta n. GE NO02380. Corso d'acqua: t. Leiro - località: Voltri - Comune: Genova. Richiedente: Comune di Genova Area Tecnica Direzione Lavori Pubblici - Settore Progettazione e Opere Pubbliche.** pag. 67

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA 28.09.2015 N. 2731**  
Reg. CE n. 1198/2006. Interventi nel settore Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, misura 1.3. Revoca contributi per le pratiche 07/AP/2012/LI, 13/AP/2012/Li, 46/AP/2012/LI e 49/AP/2012/LI. pag. 69

**ORDINANZA DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE SERVIZIO APPALTI CONTRATTI ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 12.12.2014 N. 13333**  
Ordinanza di pagamento e deposito delle somme dovute dall' Enel Distribuzione S.p.A. agli intestatari dei mappali oggetto del decreto di imposizione di servitu' e occupazione temporanea. pag. 75

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE - SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.07.2015 N.13384**  
Esproprio, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica numero 327 del 08/06/2001 - Testo Unico in materia di Espropriazione per pubblica utilità. Realizzazione di linea in cavo interrato a media e bassa tensione e nuova cabina di trasformazione elettrica in località Casermette, nel Comune di Varazze. pag. 77

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BORGHETTO D'ARROSCIA 13.06.2015 N. 14**  
Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di strada comunale. pag. 78

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE 24.09.2015 N. 12**  
Approvazione Piano di Classifica. pag. 78

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE –  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****29.09.2015****N. 25**

**Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352, "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo", degli articoli 38, commi 1, 1-bis e 5, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché dell'art. 57, comma 3-bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e dell'art. 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239, "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", introdotto dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

Omissis

**DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa

- di presentare richiesta di referendum abrogativo degli articoli 38, commi 1, 1-bis e 5, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché dell'art. 57, comma 3-bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e dell'art. 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239, "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", introdotto dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, secondo i seguenti quesiti:

«Volete voi che sia abrogato l'art. 38, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, limitatamente alle seguenti parole: "Al fine di valorizzare le risorse energetiche nazionali e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti del Paese"; "rivestono carattere di interesse strategico e"; "urgenti e indifferibili"; "indifferibilità ed urgenza dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"?»

«Volete voi che sia abrogato l'art. 38, comma 1-bis, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", introdotto dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'art. 1, comma 554, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", limitatamente alle parole: "per le attività sulla terraferma"; "In caso di mancato

raggiungimento dell'intesa, si provvede con le modalità di cui all'articolo 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239. Nelle more dell'adozione del piano i titoli abilitativi di cui al comma 1 sono rilasciati sulla base delle norme vigenti prima della data di entrata in vigore della presente disposizione.”?»

«Volete voi che sia abrogato l'art. 38, comma 5, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, limitatamente alle seguenti parole: “prorogabile due volte per un periodo di tre anni nel caso sia necessario completare le opere di ricerca,” “, prorogabile per una o più volte per un periodo di dieci anni ove siano stati adempiuti gli obblighi derivanti dal decreto di concessione e il giacimento risulti ancora coltivabile,”?»

«Volete voi che sia abrogato l'art. 57, comma 3-bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, come modificato dall'art. 1, comma 552, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”, limitatamente alle seguenti parole: “con le modalità di cui all'art. 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché”?»

«Volete voi che sia abrogato l'art. 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239, “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”, introdotto dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, limitatamente alle seguenti parole: “7 e”?»

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

omissis

IL PRESIDENTE  
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Claudio Muzio

(allegato omissis)



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE –  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****29.09.2015****N. 26**

**Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352, "Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo", degli articoli 38, commi 1, 1-bis e 5, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché dell'art. 57, comma 3-bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e dell'art. 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239, "Riordino del settore energetico, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", introdotto dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – designazione delegati.**

IL CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Omissis

DELIBERA

- di designare, quali delegati del Consiglio regionale, relativamente alla richiesta di referendum di cui alla deliberazione consiliare 29 settembre 2015, n. 25, delegato effettivo il Consigliere Giovanni Battista Pastorino e delegato supplente il Consigliere Gabriele Pisani;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE  
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Claudio Muzio

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE –  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****29.09.2015****N. 27**

**Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e dell'art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352, "Norme sui referendum previsti dalla costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo", dell'art. 6, comma 17, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", come sostituito dall'art. 35, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134".**

IL CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Omissis

DELIBERA

- di presentare richiesta di referendum abrogativo dell'art. 6, comma 17, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", come sostituito dall'art. 35, comma 1, del

decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, secondo il seguente quesito:

«Volete voi che sia abrogato l’articolo 6, comma 17, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, come sostituito dall’articolo 35, comma 1, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, limitatamente alle seguenti parole: “procedimenti concessori di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge n. 9 del 1991 in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128 ed i procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi, nonché l’efficacia dei”; “alla medesima data, anche ai fini della esecuzione delle attività di ricerca, sviluppo e coltivazione da autorizzare nell’ambito dei titoli stessi, delle eventuali relative proroghe e dei procedimenti autorizzatori e concessori conseguenti e connessi. Le predette attività sono autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del presente decreto, sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine e costiere interessate dalle attività di cui al primo periodo, fatte salve le attività di cui all’articolo 1, comma 82-sexies, della legge 23 agosto 2004, n. 239, autorizzate, nel rispetto dei vincoli ambientali da esso stabiliti, dagli uffici territoriali di vigilanza dell’Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse, che trasmettono copia delle relative autorizzazioni al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”?»

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE  
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Claudio Muzio

(allegato omesso)

---

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE –  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

**29.09.2015**

**N. 28**

**Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell’art. 75 della Costituzione e dell’art. 29 della legge 25 maggio 1970, n. 352, “Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo”, dell’art. 6, comma 17, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, come sostituito dall’art. 35, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, “Misure urgenti per la crescita del paese”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134” – designazione delegati.**

IL CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Omissis

DELIBERA

- di designare, quali delegati del Consiglio regionale, relativamente alla richiesta di referendum di cui alla deliberazione consiliare n. 29 settembre 2015, n. 27, delegato effettivo il Consigliere Giovanni Battista Pastorino e delegato supplente il Consigliere Gabriele Pisani;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE  
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Claudio Muzio

---

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****28.09.2015****N. 1041**

**Disposizioni connesse alla dematerializzazione della ricetta medica cartacea (D.M. 2 novembre 2011). Modifica della codifica della “visita generale” nel nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Ministro della Salute del 15 aprile 1994 “Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera”;
- il Decreto Ministeriale 22 luglio 1996 “Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell’ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe”, e successivamente modificato dal D.M. 10/2/1997 e D.M. 13/5/1997;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 2 novembre 2011 “Dematerializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all’articolo 11, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria)”;
- il Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l’art. 15 del suddetto Decreto, come modificato dalla legge di conversione n. 135/2012, che, in deroga alla procedura prevista dall’art.8-sexies, comma 5, del D. Lgs n. 502/1992, stabilisce che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente Stato-Regioni, determina con proprio decreto le tariffe massime che le regioni e le province autonome possono corrispondere alle strutture accreditate per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del S.S.N.;
- il Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012 “Remunerazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale” che in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 15, D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, ha determinato le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale, riportate nell’allegato n. 3 al Decreto stesso;
- il Decreto-Legge 31.12.2014 n. 192 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” che ha prorogato la validità del sopramenzionato D.M. 18 ottobre 2012 fino al 31.12.2015;

VISTA la D.G.R. n. 957 del 30 luglio 2013 “Remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Adeguamento delle tariffe al D.M. 18 ottobre 2012”;

## RICHIAMATE inoltre:

- ✓ la D.G.R. n. 1180 del 30/09/2013 “Adozione Piano regionale diffusione ricetta medica dematerializzata. Attuazione e messa a regime Piano di installazione e avviamento sistemi di prescrizione elettronica c/o gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri libera scelta”;
- ✓ la D.G.R. n. 1526 del 5/12/2014 “Piano regionale di diffusione della ricetta medica dematerializzata: revisione” con cui Regione Liguria ha provveduto ad adottare e successivamente innovare un apposito piano di diffusione della ricetta medica dematerializzata;

DATO ATTO che il Piano regionale di diffusione della dematerializzazione della ricetta medica è stato presentato ed approvato dal MEF e prevede l’impegno da parte di Regione Liguria di avviare a regime il sistema entro il 31/12/2015;

CONSIDERATO che successivamente dell’avvio del suddetto Piano regionale, Regione Liguria sta effettuando un monitoraggio puntuale sull’avanzamento del progetto e sul rispetto delle scadenze previste dal cronoprogramma e che, a seguito di tale monitoraggio, è emersa una criticità legata alla corretta identificazione informatica dei codici riferiti ad alcune prestazioni di specialistica ambulatoriale, con particolare riferimento alla “Visita Generale” codice 89.71J;

VISTA la nota prot. PG/2015/150791 del 28/08/2015 del dirigente del Settore “Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo e Coordinamento Progetti in Sanità”, nella quale, al fine di consentire la presa in carico delle ricette dematerializzate provenienti da altre regioni e vista l'impossibilità di gestire più codici nazionali su uno stesso codice regionale, viene espressa la necessità di ripristinare i codici nazionali in modo da ricondurre la corrispondenza “uno a uno” tra nomenclatore nazionale e regionale;

RITENUTO pertanto, anche al fine di consentire, nell'ambito della compensazione dei flussi della mobilità sanitaria interregionale, un'omogenea identificazione delle prestazioni a livello nazionale in linea con la messa a regime del sistema di diffusione della ricetta medica dematerializzata nei tempi previsti, identificare per la “Visita Generale” una codifica differenziata per branca, secondo quanto previsto dal citato D.M. 18 ottobre 2012 e di seguito riportato;

PRESO ATTO che con la citata D.G.R. n. 957 del 30 luglio 2013 “Remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Adeguamento delle tariffe al D.M. 18 ottobre 2012”, la Regione Liguria ha già recepito le prescrizioni di cui al D.M. 18 ottobre 2012 relative alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed alle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle stesse;

RITENUTO, quindi:

- a) di intervenire sulla codifica della “Visita Generale”, precisando che si intende non più utilizzabile il seguente codice relativo alle visite per tutte le branche specialistiche:

“89.71J VISITA GENERALE visita specialistica, prima visita per tutte le branche specialistiche”;

- b) di prevedere, in sostituzione, l'utilizzo dei seguenti codici individuati dal D.M. 18 ottobre 2012 a seconda della corretta branca specialistica:

“89.13	VISITA NEUROLOGICA”
“89.26	VISITA GINECOLOGICA”
“89.7	VISITA GENERALE”
“95.02	ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO”;

- c) di disporre che il nomenclatore regionale tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, trovi applicazione a decorrere dal 1° Novembre 2015;
- d) di riservarsi eventuali successive integrazioni o modifiche del nomenclatore per alcune tipologie di prestazioni non ancora oggetto di valutazione;
- e) di dare mandato al Settore “Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo e Coordinamento Progetti in Sanità” di adeguare i flussi informativi, al fine di consentire la corretta rendicontazione delle prestazioni;
- f) di prendere atto di quanto stabilito dalle norme nazionali e regionali in merito alla partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta Regionale, Assessore alla Sanità, Politiche sociali e Sicurezza

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di intervenire sulla codifica della “Visita Generale”, precisando che si intende non più utilizzabile il seguente codice relativo alle visite per tutte le branche specialistiche:

“89.71J VISITA GENERALE visita specialistica, prima visita per tutte le branche specialistiche”;

2. di prevedere, in sostituzione, l'utilizzo dei seguenti codici individuati dal D.M. 18 ottobre 2012 a seconda della corretta branca specialistica:

“89.13 VISITA NEUROLOGICA”  
“89.26 VISITA GINECOLOGICA”  
“89.7 VISITA GENERALE”  
“95.02 ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO”;

3. di disporre che il nomenclatore regionale tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, trovi applicazione a decorrere dal 1° Novembre 2015;
4. di riservarsi eventuali successive integrazioni o modifiche del nomenclatore per alcune tipologie di prestazioni non ancora oggetto di valutazione;
5. di dare mandato al Settore “Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo e Coordinamento Progetti in Sanità” di adeguare i flussi informativi, al fine di consentire la corretta rendicontazione delle prestazioni;
6. di notificare il presente provvedimento alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, affinché provvedano alla trasmissione del medesimo alle strutture private accreditate che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, insistenti sul territorio di rispettiva competenza;
7. di trasmettere il presente provvedimento all’Agenzia Sanitaria regionale, in considerazione delle funzioni attribuite alla stessa in materia di accreditamento istituzionale e governo clinico;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, nonché il suo inserimento nel portale regionale [www.liguriainformasalute.it](http://www.liguriainformasalute.it).

IL SEGRETARIO  
Roberta Rossi

(allegato omissis consultabile sul sito su [www.liguriainformasalute.it](http://www.liguriainformasalute.it)/ La Regione per la sanità / prestazioni e tariffe / Tariffario delle prestazioni di assistenza di specialistica ambulatoriale)

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.09.2015

N. 1045

**Recepimento Intesa, ai sensi dell’artic. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri anti violenza e Case rifugio.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. di recepire l’Intesa sancita in Conferenza Unificata in data 27 novembre 2014 ad oggetto “Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi

- dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014, e le raccomandazioni formulate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di stabilire che i requisiti di cui al punto 1. si applicano alle nuove dotazioni (Centri Antiviolenza e Case Rifugio), mentre per quelle già esistenti il termine di adeguamento ai contenuti dell'Intesa stessa viene fissato in un anno a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione;
  3. di stabilire altresì che
    - le strutture anti violenza Centri Antiviolenza, Case Rifugio, Strutture alloggiative di secondo livello (se non già diversamente autorizzate) sono soggette all'autorizzazione al funzionamento del Comune di ubicazione, ai sensi delle normative regionali nel caso di nuova costruzione, esercizio di attività, adattamento di strutture già esistenti e loro diverso utilizzo, ampliamento, trasformazione, trasferimento in altra sede.
    - i soggetti che intendono esercitare attività riconducibili a più di un presidio fra quelli sopra indicati, sono tenuti a chiedere specifica autorizzazione per ciascuno degli stessi.
  4. di precisare che il termine "esclusivamente", di cui all'art. 3 comma 1 e all'art. 10 comma 1 dell'Intesa, è da intendersi riferito al personale a diretto contatto con le donne vittime di violenza solo nella fase di accesso ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio;
  5. di dare atto che i Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci, dovranno indirizzare le attività anti violenza in coerenza e in sinergia con quanto sancito a livello nazionale dall'Intesa sopra richiamata;
  6. di dare mandato al Direttore generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di costituire un Gruppo di lavoro regionale che sarà composto da funzionari regionali e referenti tecnici dei Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci, già titolari delle funzioni in materia sociale per l'individuazione di modalità operative ed organizzative relative all'applicazione sul territorio ligure delle dell'Intesa nazionale, anche in riferimento ai nuovi assetti istituzionali ed organizzativi previsti con D.G.R. n. 194 del 2013;
  7. di disporre l'integrale pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché il suo inserimento sul sito [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Roberta Rossi

[http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC\\_045687\\_146%20CU%20\(P.%203%20ODG\).pdf](http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC_045687_146%20CU%20(P.%203%20ODG).pdf)

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****28.09.2015****N. 1046****L.R.38/98 e ss.mm. - Procedimento di VIA regionale - Completamento e sistemazione della discarica di inerti di Calcinara in Comune di Uscio (GE) - Proponente Roma Srl - Interlocutoria negativa.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

- di esprimere pronuncia interlocutoria negativa in merito alla compatibilità ambientale al progetto di completamento e sistemazione finale della discarica di inerti di Calcinara in Comune di Uscio (GE) presentato da ROMA srl;
- di dare mandato al Settore Valutazione Impatto Ambientale di comunicare al proponente un termine massimo di sessanta giorni entro cui lo stesso provveda ad integrare la progettazione presentata concernente l'intervento di messa in sicurezza ed ampliamento della discarica di Calcinara, effettuare i monitoraggi della falda relativamente al punto sub a) e ad individuare soluzioni progettuali idonee a mitigare gli impatti di cui ai punti sub b) e c), che sono di seguito riportati:
  - a) la soluzione geotecnica adottata, seppur verificata sotto un profilo formale, è supportata da un modello geologico ed idrogeologico del sito che si basa su dati di monitoraggio quantitativamente e qualitativamente non sufficientemente approfonditi;
  - b) il progetto non individua adeguatamente le modalità di gestione delle acque di percolato;
  - c) la giustapposizione delle fasce, siano esse costituite in muretti in massi d'ardesia (come lo schema costruito al piede), siano costituite da terre armate (secondo le indicazioni del progetto), male si inserisce nel contesto paesaggistico a causa di un'eccessiva e troppo regolare ripetizione degli elementi di sostegno.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., ferma restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Roberta Rossi

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****28.09.2015****N. 1050****Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2015 destinati a diventare vini, vini ad Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP).**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Reg. (UE) n°1308/2013 del Parlamento e della Commissione del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga il regolamento n°1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

VISTO in particolare l'articolo 80 (Pratiche enologiche e metodi di analisi) e l'allegato VIII (Pratiche enologiche di cui all'articolo 80) del sopra citato regolamento (UE) n. 1308/2013 in cui sono dettate, tra l'altro, le disposizioni in materia di arricchimento (limiti e operazioni ammesse);

Vista la lettera A dell'allegato VIII del regolamento (UE) n.1308/2013 sopra citato che prevede, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, che gli Stati membri possano autorizzare un aumento del titolo

alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti da varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'art. 81;

VISTO il punto 2 dell'articolo 9 della legge 20 febbraio 2006 n. 82 (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'OCM del vino) che affida alla Regione le competenze in materia di autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini, vini a Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP);

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 8 agosto 2008 concernente "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n°479/2008 del Consiglio e n°555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia" che stabilisce all'art. 2 che tali operazioni vengano autorizzate dalle Regioni e Province autonome previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso e che le Regioni conservino la documentazione attestante l'accertamento delle condizioni climatiche, tenuta a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che le operazioni di arricchimento devono essere effettuate nel limite massimo di aumento del titolo alcolometrico volumico di 1,5 % vol. e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, fatte salve le misure più restrittive previste dagli specifici Disciplinari di produzione;

VISTA la nota prot. 01/09/2015 con la quale le Organizzazioni Professionali Agricole della Liguria hanno richiesto alla Regione di autorizzare per la campagna in corso l'arricchimento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini, stante le condizioni climatiche generali della campagna che hanno provocato una anomala maturazione dell'uva;

VISTA la nota del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo prot. IN/2015/16694 del 22/09/2015 dove si evidenzia che la rete di monitoraggio regionale ha evidenziato che le particolari condizioni climatiche verificatesi durante la presente annata agraria possono giustificare la necessità di ricorrere alla pratica dell'arricchimento;

RITENUTO pertanto opportuno, in considerazione della situazione sopra descritta, autorizzare per la campagna in corso il ricorso all'arricchimento dei prodotti della vendemmia 2015 destinati a diventare vini, vini a Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP);

RITENUTO altresì che le operazioni di arricchimento possano riguardare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo fino ad un massimo del 1,5 % per mosti e vini della vendemmia 2015, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della Regione Liguria, atte a dare i vini da tavola e i seguenti vini:

- IGP Colline Savonesi
- IGP Colline del Genovesato
- IGP Liguria di Levante
- IGP Terrazze dell'Imperiese
  
- Vini Spumanti
- DOP Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà
- DOP Colli di Luni
- DOP Colline di Levante
- DOP Golfo del Tigullio – Portofino o Portofino
- DOP Riviera Ligure di Ponente
- DOP Val Polcevera
- DOP Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua
- DOP Ormeasco o Ormeasco di Pornassio;

per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di



produzione, fatte salve le misure più restrittive eventualmente previste dai Disciplinari stessi;  
Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca ed Acquacoltura

### DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati:

1. Di disporre che nella campagna vitivinicola 2015/2016 è consentito aumentare fino ad un massimo dell'1,5 % il titolo alcolometrico volumico naturale dei mosti e vini della vendemmia 2015, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della intera Regione Liguria, atte a dare i vini da tavola e i seguenti vini:
  - IGP Colline Savonesi
  - IGP Colline del Genovesato
  - IGP Liguria di Levante
  - IGP Terrazze dell'Imperiese
  
  - Vini Spumanti

per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione, fatte salve le misure più restrittive eventualmente previste dai Disciplinari stessi;

2. Di disporre che nella campagna vitivinicola 2015/2016 è consentito aumentare fino ad un massimo del 1,5 % il titolo alcolometrico volumico naturale dei mosti e vini della vendemmia 2015, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della intera Regione Liguria, atte a dare i seguenti vini, per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:
  - DOP Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà
  - DOP Colli di Luni
  - DOP Colline di Levante
  - DOP Golfo del Tigullio – Portofino o Portofino
  - DOP Riviera Ligure di Ponente
  - DOP Val Polcevera
  - DOP Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua
  - DOP Ormeasco o Ormeasco di Pornassio;

per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione, fatte salve le misure più restrittive eventualmente previste dai Disciplinari stessi;

3. Che l'arricchimento è consentito per tutte le varietà di vite atte a produrre vino idonee alla coltivazione nell'ambito della Regione Liguria;
4. Che le operazioni di arricchimento devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa;
5. di inviare il presente atto a:

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Settore Vitivinicolo - Via XX Settembre 20 - ROMA;
- Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari Ufficio di Torino - sede di Genova - Piazza Dante 7 16121 GENOVA;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Toscana in quanto il territorio di produzione della denominazione Colli di Luni ricade anche in tale regione;
7. di dare atto che avverso al presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tar Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, notifica o comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Roberta Rossi

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****28.09.2015****N. 1051**

**Convenzione tra Regione Liguria e Comitati Paritetici Territoriali Antinfortunistici (CPT) per l'attuazione del Progetto Obiettivo Sicurezza - attività A)2 e B)2 (DGR n. 1069/09 - art. 19 l.r. 31/07) – proroga.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## VISTI:

- la legge regionale 13 agosto 2007, n. 31, recante “Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni”, ed in particolare l’art. 19;
- la deliberazione n. 1069 del 31 luglio 2009 con cui la Giunta regionale, in attuazione dell’articolo 19 della citata l.r. 31/07, ha approvato un progetto obiettivo di valenza biennale, finalizzato tra l’altro a fornire un supporto alle attività di controllo connesse con la realizzazione di opere di competenza e/o finanziate dalla Regione e promuovere l’attività di formazione e informazione in materia di sicurezza sul lavoro, che prevede, tra l’altro lo svolgimento delle seguenti attività:
  - A)2: Attività di monitoraggio, prevenzione e controllo - Monitoraggio dell’applicazione delle norme di sicurezza nei cantieri di opere cofinanziate dalla Regione Liguria
  - B)2: Formazione e informazione - Tirocinio nei cantieri edili

## RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 1462 del 10 dicembre 2010 recante “Approvazione schema di convenzione tra la Regione Liguria e i Comitati Paritetici Territoriali Antinfortunistici (CPT) per l’attuazione del Progetto Obiettivo Sicurezza – attività A)2 e B)2 (DGR n. 1069/09 – art. 19 l.r. 31/07)”;
- la deliberazione n. 1207 del 12 ottobre 2012 recante “Parziale modifica convenzione tra la Regione Liguria e i Comitati Paritetici Territoriali Antinfortunistici (CPT) per l’attuazione del Progetto Obiettivo Sicurezza – attività A)2 e B)2 (DGR n. 1069/09 – art. 19 l.r. 31/07)”;
- la deliberazione n. 1651 del 20 dicembre 2013 recante “Proroga convenzione tra Regione Liguria e Comitati Paritetici Territoriali Antinfortunistici (CPT) per l’attuazione del Progetto Obiettivo Sicurezza – attività A)2 e B)2 (DGR n. 1069/09 – art. 19 l.r. 31/07)” con cui è stato prorogato al 30.06.2014 il termine di validità del protocollo di intesa di cui alla citata DGR 1462/10;
- la deliberazione n. 1417 del 14 novembre 2014, recante “Avvio applicativo SEND – Sistema di trasmissione on line delle notifiche preliminari di cantiere – D.Lgs. 81/08, L.R. 31/07”, con cui, tra l’altro, è stata prevista un’attività di “soccorso istruttorio” per le notifiche trasmesse erroneamente su supporto cartaceo;
- il decreto dirigenziale n. 2958/2013, con cui è stata disposta la liquidazione della somma di € 36.000,00 a favore del Comitato Paritetico Territoriale Antinfortunistico della Provincia di Savona, a titolo di primo acconto per l’attività A)2 (monitoraggio, prevenzione e controllo- monitoraggio dell’applicazione delle norme di sicurezza nei cantieri di opere cofinanziate dalla Regione Liguria) svolta alla data del 31/01/2013;
- il decreto dirigenziale n. 2849/2014, con cui è stata disposta la liquidazione della somma di € 84.000,00 a favore del Comitato Paritetico Territoriale Antinfortunistico della Provincia di Savona, a titolo di secondo acconto per la suddetta attività A)2 svolta alla data del 31/01/2014;

## VISTE altresì:

- la nota del CPT del 4 agosto 2014, con cui veniva trasmessa la relazione dell’attività B)2 (formazione e informazione - tirocinio nei cantieri edili) svolta alla data del 30/06/2014, chiedendo contestualmente la liquidazione della somma di € 54.400,00 a titolo di acconto;
- la nota della Regione Liguria prot. PG/2015/40409 del 03.03.2015, con cui veniva richiesto di integrare la documentazione trasmessa con la nota del 04.08.2014 con ulteriori elementi conoscitivi correlati all’attuazione del protocollo di intesa;
- la nota del CPT del 9 aprile 2015, con cui veniva precisato che, a causa della crisi in cui versa il settore edile, non è stato possibile completare le attività di cui all’asse B)2 (tirocini presso aziende edili per

diplomati e laureati nelle discipline tecniche), per cui è stato rendicontato un importo di € 54.400 a fronte del previsto importo di € 80.000, residuando pertanto € 25.600 a valere sulla somma impegnata in attuazione della citata DGR n. 1462/10;

- la nota della Regione Liguria prot. PG/2015/84404 del 05.05.2015, con cui si chiedeva la disponibilità da parte dei CPT, vista l'impossibilità di attivare nuovi tirocini, ad effettuare un'attività di monitoraggio dei cantieri, ad integrazione di quella già svolta nell'ambito della predetta convenzione, a complemento dell'attività di "soccorso istruttorio" prevista dalla citata DGR n. 1417/14 a seguito della messa in linea della procedura informatizzata SEND per la trasmissione delle notifiche preliminari di cantiere;
- la nota del CPT del 15 maggio 2015, con cui veniva dichiarata la piena disponibilità ad effettuare un'attività di monitoraggio dei cantieri, ad integrazione di quella già svolta, con le stesse procedure e a pari condizioni;

CONSIDERATO che, a fronte del numero dei cantieri potenzialmente interessati dal monitoraggio, possa essere individuato un numero di cantieri non inferiore a 25 ed un numero di visite non inferiore a 150, da effettuarsi nei termini e secondo le modalità previste dalla convenzione approvata ai sensi della citata DGR n. 1462/10 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO che l'importo presunto per l'effettuazione dei predetti sopralluoghi possa essere quantificato in € 37.500, per cui l'importo residuo di € 25.600 a carico della Regione risulta congruo ai fini della copertura di quota parte dei costi per l'effettuazione dei sopralluoghi nei termini della predetta convenzione, tra cui l'obbligo da parte del CPT di prevedere una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20% del budget previsto;

RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra richiamato, di prorogare al 30.06.2016 il termine di validità del protocollo di intesa al fine di consentire il completamento dell'attività di monitoraggio dei cantieri ad integrazione di quella già svolta, destinando a tal fine la somma di € 25.600 per la copertura di quota parte dei relativi costi;

SU PROPOSTA dell'Assessore incaricato delle Politiche abitative ed Edilizia, Dott. Marco Scajola

#### DELIBERA

per i motivi in premessa specificati, cui si fa ogni più ampio riferimento, di prorogare al 30.06.2016 il termine di validità della convenzione tra la Regione Liguria e i Comitati Paritetici Territoriali Antinfortunistici (CPT) – attività A)2 e B)2 (DGR n. 1069/09 – art. 19 l.r. 31/07), al fine di consentire il completamento dell'attività di monitoraggio dei cantieri ad integrazione di quella già svolta, che trova copertura per l'importo di € 25.600 a valere sulla somma impegnata in attuazione della DGR n. 1462/10 e per il restante importo nel cofinanziamento pari ad almeno il 20% da parte del CPT, per un importo complessivo di € 37.500.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Roberta Rossi

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****28.09.2015****N. 1052**

**Parziali modifiche alla procedura per il rilevamento del danno occorso a seguito di eventi calamitosi per i soggetti privati (ed assimilati) ed attività agricole. Dgr 1562/2011 e 1000/2015.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare l'estratto della "***Procedura per il rilevamento del danno occorso e per la gestione tecnico amministrativa delle fasi di ripristino e ricostruzione conseguenti ad eventi calamitosi***", limitatamente ai punti 3.1.2, 3.1.3, 3.1.3bis, 3.1.4 a sostituzione dei rispettivi punti della precedente procedura approvata con la D.g.r. n. 1562/2011;
- di approvare le modifiche al modello di segnalazione danno "mod. E", ed il modello di riepilogo da utilizzare per la trasmissione di dati di sintesi delle imprese agricole segnalanti "E1", riportati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il modello D0 di istruzioni per la compilazione del modello D da parte dei Soggetti privati, riportati nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
  - a. pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
  - b. pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione e del relativo allegato sul BURL.
- di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica.

IL SEGRETARIO  
Roberta Rossi

(segue allegato)

	<b>REGIONE LIGURIA</b> <b>SCHEDA DI SEGNALAZIONE DANNI COMPARTO AGRICOLTURA</b>	<b>MOD. E</b>
---	--	---------------

**EVENTI CALAMITOSI.....DEL...../...../.....**  
**DA COMPILARE E TRASMETTERE ENTRO 30 GIORNI DALL'EVENTO ALLA**  
**REGIONE LIGURIA, ISPETTORATO AGRARIO DI \_\_\_\_\_**

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a ..... il...../...../.....,  
residente a ..... Via.....  
n°.....\_recapito telefonico.....  
codice fiscale .....

Ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n° 445 (disciplina autocertificazioni) e consapevole delle sanzioni anche penali, compresa l'esclusione e/o decadenza da eventuali benefici in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di fatti falsi, richiamate dagli art. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,

In qualità di legale rappresentante / titolare dell'azienda agricola denominata:

.....  
Partita IVA .....  
con sede legale nel Comune di ..... Prov.(.....)  
indirizzo/località.....

In relazione ai danni occorsi (barrare)  nella sede legale  in altro luogo (specificare di seguito):

Comune di..... Prov.(.....).  
indirizzo.....  
foglio..... mappale..... sub.....

ORDINANZE SINDACALI EMESSE PER L'IMMOBILE N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Interruzione dell'attività per n° giorni :

Specificare la situazione che ha causato l'interruzione dell'attività : \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- che l'unità immobiliare danneggiata o distrutta è stata edificata nel rispetto delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, o comunque, **al momento dell'evento**, le stesse erano state conseguite in sanatoria ai sensi della normativa vigente;
- che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi in oggetto;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che i danni subiti, sulla base di quanto verificato dal sottoscritto, sono i seguenti :

	<b>REGIONE LIGURIA</b> <b>SCHEDA DI SEGNALAZIONE DANNI COMPARTO AGRICOLTURA</b>	<b>MOD. E</b>
---	--	---------------

1) danni a strutture agricole: beni immobili, fabbricati, impianti fissi (es. impianti arborei a frutteto, vigneto, oliveto, ecc.), opere di sistemazione e di difesa (es. sistemazioni del terreno, recinzioni, ecc.), impianti irrigui, viabilità interpodereale privata:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Totale dei danni punto 1) Euro.....

2) danni a macchinari, attrezzature, veicoli, arredi (specificare tipo di danno) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Totale dei danni punto 2) Euro.....

3) danni a prodotti finiti, semilavorati, materie prime, scorte (specificare tipo di danno)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Totale complessivo dei danni punto 3) Euro.....

4) spese tecniche, compresa l'eventuale compilazione della perizia (non obbligatoria in questa fase)

Euro.....

Il danno relativo alla voce \_\_\_ è coperto da polizza assicurativa; l'avvenuto rimborso assicurativo è pari ad Euro.....

Se le procedure di rimborso assicurativo non sono definite, il sottoscritto si impegna, nel caso vengano previsti contributi, a comunicare l'avvenuta riscossione e l'importo del rimborso assicurativo.

**Totale complessivo dei danni subiti (1+2+3+4) Euro.....**

**IL SOTTOSCRITTO PRENDE ATTO CHE LA PRESENTE SEGNALAZIONE DI DANNO E' NECESSARIA PER ACCEDERE AI BENEFICI CHE EVENTUALMENTE SARANNO PREVISTI, MA NON DA DIRITTO NE' FORNISCE GARANZIA DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, CHE SONO SUBORDINATI ALL'EFFETTIVO STANZIAMENTO DI IDONEI FONDI STATALIO REGIONALI.**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**N.B.** Alla domanda dovrà essere allegata :

la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (obbligatoria secondo la normativa vigente- D.P.R. n. 445/2000);

idonea documentazione fotografica dei danni occorsi.




**REGIONE LIGURIA**  
**SCHEDA DI SEGNALAZIONE DANNI COMPARTO AGRICOLTURA**

**MOD. E**

**INSERIRE**  
**FOTOGRAFIA/E**





	<b>REGIONE LIGURIA – PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>Mod. D0</b>	<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE DANNI SOGGETTI PRIVATI ED ASSIMILATI – MOD. D</b>	

**Istruzioni per la compilazione della segnalazione danni soggetti privati ed assimilati – Mod. D**  
**Chi può presentare la segnalazione.**

Tutte le persone fisiche che abbiano subito danni ad abitazioni, parti comuni condomini, beni mobili registrati e non (mobili di casa, automobili, moto), danni a strutture diverse dalle abitazioni (muri di contenimento, garage, pertinenze delle abitazioni).

Le persone giuridiche diverse dalle imprese, cioè Associazioni, fondazioni, Enti anche religiosi che perseguono scopi di natura sociale.

N.B. le attività economiche che svolgono in tutto od in parte la propria attività in immobili di proprietà di terzi possono segnalare i danni subiti a detti immobili e chiedere i relativi contributi; per tanto le persone fisiche proprietarie di immobili sede di attività economiche possono concedere la prevista autorizzazione all'attività economica, o in assenza di accordo con l'attività stessa segnalare il danno attraverso il mod. D al Comune in cui è avvenuto il danno, segnalando la categoria di danno "A7";

**Entro quando presentare la segnalazione.**

Entro 30 giorni dall'evento; il conteggio dei giorni decorre a partire dal giorno successivo dall'evento (che pertanto è il primo), e l'ultimo giorno utile per la presentazione della segnalazione è il 30. In caso di trasmissione tramite posta fa fede il timbro postale di partenza; in caso di trasmissione tramite telefax o PEC vale comunque la data di partenza, indipendentemente dalla data di protocollo di ricezione della pubblica amministrazione ricevente. Nel caso il 30 giorno cada di domenica o comunque in giorno festivo è automaticamente prorogato al feriale immediatamente successivo.

**A chi presentare la segnalazione**

Al Comune in cui è avvenuto il danno; se sono costituiti, presso i Municipi del Comune (nei Comuni più grandi). Nel caso di situazioni estreme di calamità naturale o catastrofe per cui le sedi dell'Amministrazione Comunale siano inagibili, irraggiungibili o comunque non possano svolgere le proprie funzioni la segnalazione può essere inviata all'Amministrazione regionale (Protezione Civile) con le modalità sopra indicate.



**A cosa serve la segnalazione**

La presentazione della segnalazione di danno nei termini è necessaria per accedere ad eventuali contributi, ma non da' certezza in ordine alla loro effettiva erogazione; a pag. 3 è specificato che **"il sottoscritto prende atto che la presente segnalazione di danno e' necessaria per accedere ai benefici che eventualmente saranno previsti, ma non da diritto ne' fornisce garanzia di erogazione di contributi, che sono subordinati all'effettivo stanziamento di idonei fondi statali o regionali"**.

Le segnalazioni sono fondamentali per poter, nei 30 gg dall'evento, fornire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile Nazionale il quadro dei danni occorsi e permettere i successivi provvedimenti per il superamento dell'emergenza.

**Cosa deve essere allegato alla segnalazione**

1. Ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n. 445/2000) alla segnalazione deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità.
2. Idonea documentazione fotografica.

	<b>REGIONE LIGURIA – PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>Mod. D0</b>	<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE DANNI SOGGETTI PRIVATI ED ASSIMILATI – MOD. D</b>	

NON E' OBBLIGATORIO PRESENTARE LA PERIZIA REDATTA DA UN TECNICO ABILITATO, CHE SARA' EVENTUALMENTE RICHIESTA SUCCESSIVAMENTE PER L'ACCESSO AD EVENTUALI CONTRIBUTI.

**In caso di diversi comproprietari di un unico bene (immobile)**

E' lasciata la facoltà agli interessati di scegliere se segnalare il danno relativo alla propria quota di comproprietà o se segnalare il danno complessivo con delega degli altri comproprietari.

A pag. 2 occorre indicare la tipologia di danno di immobile (prima casa, seconda casa, condominio); subito dopo, prima della tipologia "beni mobili" occorre indicare se si è (alternativamente):

o proprietario del bene;

o comproprietario, e si presenta la domanda unicamente per la propria quota di proprietà;

o comproprietario delegato dagli altri comproprietari; in tal caso occorre allegare la delega e si segnala il danno complessivo di tutte le quote del bene.

**Beni mobili**

La categoria beni mobili (pag. 2, ultima riga) comprende sia i beni mobili registrati (automobili, moto, veicoli in generale) che i non registrati (mobili di casa, vestiario, tutto ciò che è all'interno di un abitazione).

**In caso di parti comuni non strutturali di un condominio**

In caso di allagamenti è frequente il danneggiamento degli impianti del condominio (caldaie, ascensori), che devono essere considerati comunque come beni immobili. In tale ipotesi barrare la categoria A5, e specificare a pag. 3 il dettaglio dei danni.

**Possibilità di delega**

E' prevista la possibilità, da parte del proprietario del bene di cui si segnala il danneggiamento, di delegare un terzo alla presentazione della segnalazione. In tale caso si allega alla segnalazione la delega del proprietario/titolare e si specifica a pag. 2 ("In qualità di delegato dal proprietario o dai comproprietari").

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****28.09.2015****N. 1053**

**Variante al Piano di Utilizzo - ai sensi DM 161/12 art. 5 - del Progetto di Potenziamento Infrastrutturale del Nodo ferroviario di Genova, tratta Voltri Brignole in Comune di Genova..  
Proponente: Italferr Spa. Parere positivo con prescrizioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 5 del DM 161/2012, la variante sostanziale al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo al progetto di Potenziamento Infrastrutturale del Nodo ferroviario di Genova, tratta Voltri Brignole, in Comune di Genova, approvato con D.G.R. 224/2014, relativamente all'individuazione della nuova area in corrispondenza del Parco ferroviario di Genova Campasso per l'utilizzazione di 50.000 mc dei materiali di scavo;
- 2) di subordinare l'approvazione della variante al Piano di Utilizzo alle seguenti prescrizioni:
  - gli impianti di frantumazione degli inerti, di cui è previsto il posizionamento nel sito in oggetto, siano preventivamente autorizzati;
  - Vengano utilizzati frantoi chiusi, che permettano la riduzione del rumore prodotto e dotati di impianto di abbattimento delle polveri,
  - si proceda alla bagnatura delle superfici di cantiere e delle piste di accesso al cantiere oltre che delle ruote degli automezzi in uscita, da effettuarsi a cadenza variabile in funzione della piovosità stagionale;
- 3) di confermare tutte le prescrizioni rilasciate in sede di approvazione del piano e contenute nella DGR 224/2014.
- 4) Di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento interverrà ad avvenuta accettazione delle prescrizioni, da comunicare da parte del proponente entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Provvedimento sul BURL, nonché ad intervenuta verifica da parte della competente struttura delle modalità di accettazione e di attuazione delle prescrizioni medesime.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Roberta Rossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE**  
**14.09.2015** **N. 2558**

**Utilizzo sistema dei crediti formativi per rinnovo abilitazioni a vendita, acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e all'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti stessi (D.M. 22/01/2014-PAN)-Integrazione D.D. n. 1219 del 18.05.2015.**

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il D.M. del 22 gennaio 2014 - Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

VISTA la DGR n. 19 del 13/01/2015 che, in applicazione delle normative sopra citate, detta nuove disposizioni per il rilascio dei certificati di abilitazione alla vendita, all'acquisto e uso e per l'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura e, in particolare, individua il Settore Fitosanitario Regionale quale struttura regionale competente, tra l'altro, al rilascio di detti certificati di abilitazione e al coordinamento delle funzioni inerenti il sistema di formazione di base e di aggiornamento per i venditori, gli acquirenti, gli utilizzatori e i consulenti di prodotti fitosanitari (avvalendosi anche delle strutture regionali competenti nelle diverse materie) provvedendo all'attività di programmazione e organizzazione dei corsi formativi stessi realizzati in maniera diretta dalla Regione oppure attraverso soggetti formatori accreditati e/o riconosciuti dalla Regione stessa;

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale n. 169 del 09/02/2015 con cui, tra l'altro, è stata approvata la nuova modulistica relativa alla nuova regolamentazione imposta al comparto dai citati D.Lgs. 150/12 e D.M. del 22 gennaio 2014 - Piano di Azione Nazionale (PAN);

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale n. 1219 del 18/05/2015, che qui si intende integralmente richiamato, con cui, tra l'altro, è stato stabilito che tutti i soggetti in possesso delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, ivi comprese anche quelle rinnovate o rilasciate per la prima volta antecedentemente al 26 ottobre 2014, ovvero prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, possono ottenere il rinnovo stesso cumulando crediti formativi nell'arco del periodo di validità della propria abilitazione e che per garantire la prosecuzione dell'utilizzo corretto dei prodotti fitosanitari sia necessaria la partecipazione dei soggetti già abilitati ad attività formative di aggiornamento e approfondimento professionale, quali convegni o seminari, nella valutazione dei quali un credito formativo può essere assimilato a un'ora dei sopra citati corsi di formazione;

ATTESO che, a livello nazionale, non vi sono norme che regolamentano l'utilizzo del sistema dei crediti formativi per il rinnovo delle abilitazioni in oggetto, anche se tale sistema richiederebbe valutazioni uniformi di livello nazionale che potranno essere emanate in futuro dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e che tuttavia, nella nostra regione si è inteso dare risalto e piena applicazione alle attività di aggiornamento effettuate per il tramite dei crediti formativi riconoscendone in pieno la validità funzionale e si è disposto l'applicazione di un sistema transitorio per il riconoscimento dei crediti formativi stessi ipotizzandone un successivo adeguamento alle future disposizioni ministeriali eventualmente emanate in materia;

CONSIDERATO che, attualmente, ai sensi del citato Decreto Dirigenziale n. 1219/15, tutti i soggetti in possesso delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, ivi comprese anche quelle rinnovate o rilasciate per la prima volta antecedentemente al 26 ottobre 2014, ovvero prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, possono ottenere il rinnovo

stesso cumulando crediti formativi nell'arco del periodo di validità della propria abilitazione;

CONSIDERATO che, nell'attuale periodo di transizione di applicazione della nuova normativa, vi è da parte dell'utenza una grande richiesta di rinnovo delle autorizzazioni in argomento, con particolare riferimento alle autorizzazioni all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;

CONSIDERATO che gli uffici regionali sono in difficoltà nell'organizzare i necessari corsi di aggiornamento per garantire all'utenza il rinnovo delle abilitazioni possedute;

CONSIDERATO che soggetti esterni alla Regione, riconosciuti dalla Regione stessa quali Enti Formatori, hanno iniziato a proporsi come soggetti realizzatori di corsi volti al rinnovo delle autorizzazioni in parola ma in questa prima fase di avvio tali corsi non sono tanto numerosi da soddisfare le esigenze dell'utenza;

CONSIDERATO che in fase di attuazione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale (PSR), attualmente al vaglio delle autorità comunitarie, potrebbero rendersi disponibili risorse volte a favorire la realizzazione di ulteriori iniziative di formazione e di aggiornamento per gli operatori del comparto, in maniera da incrementare le possibilità dei medesimi di conseguire le autorizzazioni in argomento;

RITENUTO, pertanto, in via eccezionale e per soddisfare le numerose e impellenti esigenze manifestate dagli operatori, di stabilire che, in sede di primo impianto della normativa di riferimento, ovvero sino al 26 novembre 2015, il periodo utile per l'acquisizione dei crediti formativi debba essere quello ricompreso tra la data di rilascio o rinnovo dell'autorizzazione posseduta dal soggetto richiedente il rinnovo e la data di richiesta del rinnovo stesso, andando così a modificare in parte il disposto del sopra citato Decreto Dirigenziale n. 1219/15;

RITENUTO, inoltre, di dover modificare l'ALLEGATO A del sopra citato Decreto Dirigenziale n. 169/15, ovvero il modulo di istanza di rilascio o rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita, all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari e per l'attività di consulenza sui prodotti medesimi, introducendo nel modulo stesso la possibilità di chiedere il rinnovo dell'autorizzazione posseduta usufruendo dell'opportunità offerta dai crediti formativi;

RITENUTO, quindi, di dover approvare, quale nuovo modulo per la presentazione delle istanze in parola, l'ALLEGATO 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e necessaria;

#### DECRETA

DI STABILIRE che, in sede di primo impianto della normativa di riferimento, ovvero sino al 26 novembre 2015, tutti i soggetti in possesso delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, ivi comprese anche quelle rinnovate o rilasciate per la prima volta antecedentemente al 26 ottobre 2014, ovvero prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, possono ottenere il rinnovo stesso cumulando crediti formativi nel periodo ricompreso tra la data di rilascio o rinnovo dell'autorizzazione posseduta dal soggetto richiedente il rinnovo e la data di richiesta del rinnovo stesso;

DI DARE ATTO che, a livello nazionale non vi sono norme che regolamentano l'utilizzo del sistema dei crediti formativi per il rinnovo delle abilitazioni in oggetto e che, tuttavia, nella nostra regione si intende dare risalto e piena applicazione alle attività di aggiornamento effettuate per il tramite dei crediti formativi riconoscendone in pieno la validità funzionale e si è disposto l'applicazione di un sistema transitorio per il riconoscimento dei crediti formativi stessi ipotizzandone un successivo adeguamento alle future disposizioni ministeriali eventualmente emanate in materia;

DI STABILIRE che per la presentazione dell'istanza di rilascio o rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita, all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari e per l'attività di consulenza sui prodotti medesimi, debba essere utilizzato il modulo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e necessaria (ALLEGATO 1);

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposta impugnazione di fronte all'autorità giudiziaria competente per territorio, materia e valore nei termini di decadenza di 60 giorni o di prescrizione indicati dalla legge; è possibile inoltre proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE  
Marcello Storace

(allegato omesso)

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE**  
**14.09.2015** **N. 2583**

**Rilascio delle abilitazioni all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti - Corso di formazione del 17-18-19 agosto ed esame del 26 agosto 2015 - Sanremo (D.M. 22/01/2014 - PAN).**

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il D.M. del 22 gennaio 2014 - Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - che, ai sensi dell'articolo 6 del sopra citato D. Lgs. n. 150/2012, istituisce tra l'altro, a far data dal 27/11/2014, nuove regole per il rilascio dei certificati di abilitazione alla vendita, all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti e all'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti stessi;

VISTA la DGR n. 19 del 13/01/2015 che, in applicazione delle normative sopra citate, detta nuove disposizioni per il rilascio dei certificati di abilitazione alla vendita, all'acquisto e uso e per l'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura e, in particolare, individua il Settore Fitosanitario Regionale quale struttura regionale competente, tra l'altro, al rilascio di detti certificati di abilitazione e al coordinamento delle funzioni inerenti il sistema di formazione di base e di aggiornamento per i venditori, gli acquirenti, gli utilizzatori e i consulenti di prodotti fitosanitari (avvalendosi anche delle strutture regionali competenti nelle diverse materie) provvedendo all'attività di programmazione e organizzazione dei corsi formativi stessi realizzati in maniera diretta dalla Regione oppure attraverso soggetti formatori accreditati e/o riconosciuti dalla Regione stessa;

VISTO il Decreto del dirigente n. 169 del 09/02/2015 con il quale è stata approvata la modulistica inerente le procedure del comparto e, in particolare, i moduli da utilizzare per il rilascio dei certificati di abilitazione in oggetto ai soggetti aventi diritto;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato D.M. del 22/01/2014 (PAN), a decorrere dal 27 novembre 2014 viene istituito un sistema di formazione obbligatoria e certificata, che riguarda sia la formazione di base sia l'aggiornamento periodico, in base al quale le Regioni e le Province Autonome sono nella possibilità di rilasciare il certificato di abilitazione alla vendita, all'acquisto e all'utilizzo e all'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, con l'osservanza delle diverse procedure al variare della tipologia di abilitazione richiesta come sotto indicato:

- per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti è prevista la frequenza dei soggetti, che soddisfano il requisito del possesso di apposito titolo di studio di cui all'art.8, comma 2, del citato D.lg. n.150/2012, a specifici corsi formativi di base, della durata di

25 ore, realizzati in maniera diretta dalla Regione oppure attraverso soggetti formatori accreditati e/o riconosciuti dalla Regione stessa, riguardanti le materie elencate nell'Allegato I del citato D. Lgs. N. 150/2012 e all'ottenimento di una valutazione positiva in una prova di verifica riguardante le materie elencate nell'Allegato I del D. Lgs. n. 150/2012 stesso;

- per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale e loro coadiuvanti è prevista la frequenza dei soggetti, che siano maggiorenni, a specifici corsi formativi di base, della durata di 20 ore, realizzati in maniera diretta dalla Regione oppure attraverso soggetti formatori accreditati e/o riconosciuti dalla Regione stessa, riguardante le materie elencate nell'Allegato I del citato D. Lgs. n. 150/2012 e all'ottenimento di una valutazione positiva in una prova di verifica riguardante le materie elencate nell'Allegato I del D. Lgs. n. 150/2012 stesso;
- per il rilascio del certificato di abilitazione all'attività di consulenza per l'impiego dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti è prevista la frequenza dei soggetti, che soddisfano il requisito del possesso di apposito titolo di studio di cui all'art. 8, comma 3, del citato D. Lgs. n. 150/2012, a specifici corsi formativi di base, della durata di 25 ore, realizzati in maniera diretta dalla Regione oppure attraverso soggetti formatori accreditati e/o riconosciuti dalla Regione stessa, riguardante le materie elencate nell'Allegato I del citato D. Lgs. n. 150/2012 e all'ottenimento di una valutazione positiva in una prova di verifica riguardante le materie elencate nell'Allegato I del D. Lgs. n. 150/2012 stesso;
- per il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita, all'acquisto e utilizzo e all'attività di consulenza per l'impiego dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti è prevista la frequenza dei soggetti che necessitano di un rinnovo dell'abilitazione in loro possesso, a specifici corsi formativi di aggiornamento della durata di 12 ore, realizzati in maniera diretta dalla Regione oppure attraverso soggetti formatori accreditati e/o riconosciuti dalla Regione stessa, riguardante le materie elencate nell'Allegato I del citato D. Lgs. n. 150/2012;

CONSIDERATO che, ai sensi dell' Azione A. 1.1 – punto 7 - del PAN, il rinnovo delle abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari per uso professionale e loro coadiuvanti, rilasciate prima dell'entrata in vigore della vigente normativa, può essere concesso anche se i titolari dell'abilitazione stessa non sono in possesso dei requisiti previsti all' art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 150/2012 ;

CONSIDERATO che l'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo (IRF) ha chiesto, con nota prot. n. 261 del 25/03/2015, di poter organizzare e svolgere n. 2 corsi di base e 4 corsi di aggiornamento finalizzati rispettivamente al rilascio o al rinnovo delle abilitazioni alla vendita e all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale e loro coadiuvanti;

CONSIDERATO che il Settore Fitosanitario Regionale, con nota prot. n. PG/2015/1622 del 30/03/2015, ha autorizzato il sopra citato IRF a svolgere detti corsi;

CONSIDERATO che l'IRF in collaborazione con l'ASL 1 Imperiese, ha organizzato un corso di formazione per il rilascio delle abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale e loro coadiuvanti, della regolare durata di 20 ore, suddivise in tre giornate e precisamente nei giorni 17-18-19 del mese di agosto 2015;

CONSIDERATO che l'IRF, al termine del corso di formazione in argomento, ha trasmesso con nota n. PG/2015/149797 del 26/08/2015 al Settore Fitosanitario gli "Attestati di Frequenza" dei partecipanti che hanno regolarmente frequentato il precitato corso;

CONSIDERATO che alla prova sono stati ammessi e sono presenti n° 49 soggetti sottoelencati che hanno presentato regolare domanda al Settore Fitosanitario Regionale per essere ammessi alla prova d'esame per ottenere il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale e che, pertanto, sono in possesso dello specifico "attestato di frequenza" al corso propedeutico di preparazione rilasciato da un Ente Formatore autorizzato oppure di uno specifico titolo di studio come previsto dal DM 22/01/2014 (diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie):

N	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	NOTE
1	Allegro	Giobatta	11/08/1953	Dolcedo	
2	Amalberti	Moreno	05/08/1983	Bordighera	
3	Arbustini	Tomas	09/08/1986	Imperia	
4	Ardoino	Alessandro	09/06/1991	Imperia	
5	Arduino	Matteo	13/02/1974	Albenga	
6	Augeri	Stefano	15/03/1966	Imperia	
7	Avegno	Marco	24/10/1987	Vasia	
8	Bellando	Livio	27/06/1965	Albenga	
9	Bessone	Mauro	28/01/1964	Sanremo	
10	Bianchi	Emilio	10/05/1946	Ventimiglia	Laurea medicina
11	Biginato	Giuliano	20/05/1947	Imperia	
12	Calcagno	Lorenzo	26/08/1990	Carrara (MS)	
13	Capelli	Rosanna	05/10/1956	Toscolano Maderno (BS)	
14	Corrado	Matteo	25/07/1994	Imperia	
15	Corrado	Sandro	23/08/1959	Imperia	
16	De Andreis	Lavinia	05/03/1983	Albenga (SV)	
17	Delfino	Luigi	13/02/1939	Imperia	
18	Di Bella	Marco	16/05/1978	Varese	
19	Di Viesti	Ilario	09/10/1972	Sanremo	
20	Dogliotti	Mario	19/09/1954	Roma	Laurea medicina
21	Fall	Khabane	07/02/1970	Ndiaje (Senegal)	
22	Giordano	Luca	26/04/1979	Imperia	
23	Gismondi	Francesco	16/03/1970	Sanremo	
24	Gjoka	Zenel	28/05/1981	Skavice Kukes (Albania)	
25	Guglielmi	Vittorio	27/12/1987	Bordighera	
26	Huqi	Luizim	27/02/1975	Manez Durres (Albania)	
27	Janampa Palacios	Wilber	11/12/1980	Ayacucho (Perù)	
28	Lanteri	Celestino	09/11/1951	Mendatica	
29	Lanteri	Mario Lino	31/08/1968	Sanremo	
30	Lupi	Diego	28/06/1973	Sanremo	
31	Magaglio	Silvio	21/12/1991	Albenga (SV)	Diploma Agrotecnico
32	Mema	Saimir	07/10/1988	Tirana (Albania)	
33	Michelotti	Piero	21/02/1958	Imperia	Laurea medicina
34	Occella	Marco	10/04/1956	Imperia	
35	Pirero	Gianni	16/07/1951	Pietrabruna	
36	Rainisio	Domenico	07/01/1950	Imperia	
37	Rainisio	Francesco	04/10/1953	Aurigo	
38	Rossi	Alfredo	30/05/1945	Diano Marina	
39	Rovere	Fabio	29/08/1973	Imperia	
40	Russo	Giuseppe	24/08/1966	Imperia	
41	Saccaro	Pietro	07/03/1995	Imperia	
42	Sasso	Marco	03/08/1963	Imperia	



43	Simondo	Giancarlo	14/09/1952	Imperia	
44	Spalla	Enrico	03/11/1993	Imperia	
45	Trippetta	Mario	22/02/1977	Sanremo	
46	Tropeano	Danilo	30/07/1956	Castellamonte (TO)	
47	Usanna	Mattia	30/09/1987	Sanremo	Diploma Agrotecnico
48	Viale	Andrea	10/03/1976	Imperia	
49	Viglione	Angelo	28/11/1959	Pietrabruna	

VISTO il verbale della Commissione esaminatrice prot. n. NP/2015/ 18083 del 26/08/2015 relativo alla prova di esame per il rilascio della abilitazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari per uso professionale svoltasi il giorno 26/08/2015 presso l'IRF di Sanremo risultano idonei n. 44 soggetti sotto elencati:

N	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	NOTE
1	Allegro	Giobatta	11/08/1953	Dolcedo	
2	Amalberti	Moreno	05/08/1983	Bordighera	
3	Arbustini	Tomas	09/08/1986	Imperia	
4	Ardoino	Alessandro	09/06/1991	Imperia	
5	Arduino	Matteo	13/02/1974	Albenga	
6	Augeri	Stefano	15/03/1966	Imperia	
7	Avegno	Marco	24/10/1987	Vasia	
8	Bellando	Livio	27/06/1965	Albenga	
9	Bessone	Mauro	28/01/1964	Sanremo	
10	Bianchi	Emilio	10/05/1946	Ventimiglia	Laurea medicina
11	Biginato	Giuliano	20/05/1947	Imperia	
12	Calcagno	Lorenzo	26/08/1990	Carrara (MS)	
13	Capelli	Rosanna	05/10/1956	Toscolano Maderno (BS)	
14	Corrado	Matteo	25/07/1994	Imperia	
15	Corrado	Sandro	23/08/1959	Imperia	
16	De Andreis	Lavinia	05/03/1983	Albenga (SV)	
17	Di Bella	Marco	16/05/1978	Varese	
18	Di Viesti	Ilario	09/10/1972	Sanremo	
19	Dogliotti	Mario	19/09/1954	Roma	Laurea medicina
20	Fall	Khabane	07/02/1970	Ndiaje (Senegal)	
21	Giordano	Luca	26/04/1979	Imperia	
22	Gismondi	Francesco	16/03/1970	Sanremo	
23	Huqi	Luizim	27/02/1975	Manez Durres (Albania)	
24	Janampa Palacios	Wilber	11/12/1980	Ayacucho (Perù)	
25	Lanteri	Celestino	09/11/1951	Mendatica	
26	Lanteri	Mario Lino	31/08/1968	Sanremo	
27	Lupi	Diego	28/06/1973	Sanremo	
28	Magaglio	Silvio	21/12/1991	Albenga (SV)	Diploma Agrotecnico
29	Michelotti	Piero	21/02/1958	Imperia	Laurea medicina

30	Occella	Marco	10/04/1956	Imperia	
31	Pirero	Gianni	16/07/1951	Pietrabruna	
32	Rainisio	Domenico	07/01/1950	Imperia	
33	Rainisio	Francesco	04/10/1953	Aurigo	
34	Rossi	Alfredo	30/05/1945	Diano Marina	
35	Rovere	Fabio	29/08/1973	Imperia	
36	Russo	Giuseppe	24/08/1966	Imperia	
37	Saccaro	Pietro	07/03/1995	Imperia	
38	Sasso	Marco	03/08/1963	Imperia	
39	Simondo	Giancarlo	14/09/1952	Imperia	
40	Spalla	Enrico	03/11/1993	Imperia	
41	Trippetta	Mario	22/02/1977	Sanremo	
42	Tropeano	Danilo	30/07/1956	Castellamonte (TO)	
43	Viale	Andrea	10/03/1976	Imperia	
44	Viglione	Angelo	28/11/1959	Pietrabruna	

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al rilascio dell'abilitazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari ai soggetti sopra elencati;

VISTO che i seguenti soggetti non hanno superato la prova d'esame del 26/08/2015 per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	NOTE
<b>Delfino</b>	Luigi	13/02/1939	Imperia	
<b>Gjoka</b>	Zenel	28/05/1981	Skavice Kukës (Albania)	
<b>Guglielmi</b>	Vittorio	27/12/1987	Bordighera	
<b>Mema</b>	Saimir	07/10/1988	Tirana (Albania)	
<b>Usanna</b>	Mattia	30/09/1987	Sanremo	Diploma Agrotecnico

#### DECRETA

DI AUTORIZZARE il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale e loro coadiuvanti alle persone sotto elencate, che hanno regolarmente superato la prova di esame per il rilascio della abilitazione all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari svoltasi il giorno 26/08/2015 presso l'IRF di Sanremo:

N	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	NOTE
1	Allegro	Giobatta	11/08/1953	Dolcedo	
2	Amalberti	Moreno	05/08/1983	Bordighera	
3	Arbustini	Tomas	09/08/1986	Imperia	
4	Ardoino	Alessandro	09/06/1991	Imperia	
5	Arduino	Matteo	13/02/1974	Albenga	
6	Augeri	Stefano	15/03/1966	Imperia	

7	Avegno	Marco	24/10/1987	Vasia	
8	Bellando	Livio	27/06/1965	Albenga	
9	Bessone	Mauro	28/01/1964	Sanremo	
10	Bianchi	Emilio	10/05/1946	Ventimiglia	Laurea medicina
11	Biginato	Giuliano	20/05/1947	Imperia	
12	Calcagno	Lorenzo	26/08/1990	Carrara (MS)	
13	Capelli	Rosanna	05/10/1956	Toscolano Maderno (BS)	
14	Corrado	Matteo	25/07/1994	Imperia	
15	Corrado	Sandro	23/08/1959	Imperia	
16	De Andreis	Lavinia	05/03/1983	Albenga (SV)	
17	Di Bella	Marco	16/05/1978	Varese	
18	Di Viesti	Ilario	09/10/1972	Sanremo	
19	Dogliotti	Mario	19/09/1954	Roma	Laurea medicina
20	Fall	Khabane	07/02/1970	Ndiaje (Senegal)	
21	Giordano	Luca	26/04/1979	Imperia	
22	Gismondi	Francesco	16/03/1970	Sanremo	
23	Huqi	Luizim	27/02/1975	Manez Durres (Albania)	
24	Janampa Palacios	Wilber	11/12/1980	Ayacucho (Perù)	
25	Lanteri	Celestino	09/11/1951	Mendatica	
26	Lanteri	Mario Lino	31/08/1968	Sanremo	
27	Lupi	Diego	28/06/1973	Sanremo	
28	Magaglio	Silvio	21/12/1991	Albenga (SV)	Diploma Agrotecnico
29	Michelotti	Piero	21/02/1958	Imperia	Laurea medicina
30	Occella	Marco	10/04/1956	Imperia	
31	Pirero	Gianni	16/07/1951	Pietrabruna	
32	Rainisio	Domenico	07/01/1950	Imperia	
33	Rainisio	Francesco	04/10/1953	Aurigo	
34	Rossi	Alfredo	30/05/1945	Diano Marina	
35	Rovere	Fabio	29/08/1973	Imperia	
36	Russo	Giuseppe	24/08/1966	Imperia	
37	Saccaro	Pietro	07/03/1995	Imperia	
38	Sasso	Marco	03/08/1963	Imperia	
39	Simondo	Giancarlo	14/09/1952	Imperia	
40	Spalla	Enrico	03/11/1993	Imperia	
41	Trippetta	Mario	22/02/1977	Sanremo	
42	Tropeano	Danilo	30/07/1956	Castellamonte (TO)	
43	Viale	Andrea	10/03/1976	Imperia	
44	Viglione	Angelo	28/11/1959	Pietrabruna	

DI AUTORIZZARE il rilascio del relativo certificato di abilitazione alle persone sopra indicate utilizzando la modulistica di cui al Decreto del Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale n. 169 del 09/02/2015;

Di PRENDERE atto che i seguenti soggetti non hanno superato la prova d'esame del 26/08/2015 per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari per uso professionale:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	NOTE
<b>Delfino</b>	Luigi	13/02/1939	Imperia	
<b>Gjoka</b>	Zenel	28/05/1981	Skavice Kukes (Albania)	
<b>Guglielmi</b>	Vittorio	27/12/1987	Bordighera	
<b>Mema</b>	Saimir	07/10/1988	Tirana (Albania)	
<b>Usanna</b>	Mattia	30/09/1987	Sanremo	Diploma Agrotecnico

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposta impugnazione di fronte all'autorità giudiziaria competente per territorio, materia e valore nei termini di decadenza di 60 giorni o di prescrizione indicati dalla legge; è possibile inoltre proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE  
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE**  
**14.09.2015** **N. 2591**

**Autorizzazione (artt.19,26, D.Lgs.214/05) - Iscrizione RUP (art. 20, D.Lgs.214/05) - Accredimento piante da frutto (D.Lgs.124/10), piante ornamentali (D.Lgs.151/00) - Gaza Valentina Albenga.**

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e ss. mm.;

Visto il D. M. 12 novembre 2009 "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali";

Visto il D. Lgs. 25 giugno 2010 n. 124 "Attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

Visto il D. Lgs. n. 151 del 19 maggio 2000 "Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali" e il D. M. 09 agosto 2000 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione al decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151." ;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Fitosanitario Regionale n. 785 del 07/04/2010 con il quale sono stati approvati i moduli da utilizzare per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto e dell'iscrizione al RUP; Considerato che, ai sensi dell'art. 19 del sopra citato D. Lgs. n. 214/05 e ss. mm., chiunque svolge attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci disciplinate dal medesimo D. Lgs.

214/05 e ss. mm. , deve essere in possesso di apposita autorizzazione, rilasciata dal Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20 del sopra citato D. Lgs. n. 214/05 e ss. mm., i soggetti che producono o commercializzano i prodotti elencati nell'allegato V, parte A, del D. Lgs. stesso devono essere iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) presentando richiesta d'iscrizione al Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio;

Considerato, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 25 del sopra citato D. Lgs. n. 214/05 e ss. mm., i vegetali, prodotti vegetali e le altre voci elencati nell'all. V, parte A, sez. 1 del decreto stesso possono circolare nel territorio comunitario solo se accompagnati dal passaporto delle piante;

Considerato che ai sensi dell'art. 26 del citato D. Lgs. 214/05 e ss. mm., i soggetti iscritti al RUP che devono utilizzare il passaporto delle piante, devono richiedere apposita autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio;

Considerato che ai sensi dell' art. 5 del D. Lgs. n. 124 del 25 giugno 2010 il materiale di moltiplicazione delle piante da frutto possono essere commercializzati dai fornitori registrati ufficialmente dal Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio, solo se soddisfano i requisiti previsti dal decreto suddetto;

Considerato che ai sensi dell' art. 5 del D. Lgs. n. 151 del 19 maggio 2000 il materiale di moltiplicazione delle piante ornamentali possono essere commercializzati dai fornitori riconosciuti dal Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio, solo se soddisfano i requisiti previsti dal decreto suddetto;

Considerato che L'Azienda GAZA VALENTINA, con sede legale in Regione Bagnoli, 25 17031 ALBENGA (SV), P. Iva 01178360093 ha chiesto:

- di essere autorizzata all'esercizio dell'attività in argomento;
- di essere iscritta al RUP;
- di essere autorizzata all'uso del passaporto delle piante;
- di essere accreditata come fornitore di materiale di moltiplicazione delle piante da frutto;
- di essere accreditata come fornitore di materiale di moltiplicazione delle piante ornamentali.

Considerato che l'azienda GAZA VALENTINA sopra indicata è conforme alla normativa fitosanitaria vigente e possiede i requisiti previsti dalla normativa stessa ai fini del rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni e accreditamenti richiesti, come da accertamento istruttorio di cui al verbale prot. n. NP/2015/17644 del 14/08/2015, acquisito agli atti;

Ritenuto, quindi, di procedere al rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni e accreditamenti sopra indicati;

Ritenuto di certificare le sopra citate autorizzazioni e l'iscrizione al RUP mediante l'utilizzo dei moduli approvati con il citato D. Dirigenziale n. 785 del 07/04/2010;

#### DECRETA

Per i motivi in premessa specificati

- di autorizzare l'Azienda GAZA VALENTINA, con sede legale in Regione Bagnoli, 25 17031 ALBENGA (SV), P. Iva 01178360093, all'esercizio dell'attività di produzione e vendita di vegetali e prodotti vegetali, con il codice SV/07/0312 e per le tipologie di vegetali sotto indicate:
  - Piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione;
  - Materiali di moltiplicazione di piante ornamentali;
  - Piante ornamentali da esterno (pieno campo);
  - Piante aromatiche ed officinali;
- di iscrivere l'Azienda in argomento al RUP per le tipologie di vegetali sotto indicate:
  - Piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione;

- Materiali di moltiplicazione di piante ornamentali;
- Piante ornamentali da esterno (pieno campo);
- Piante aromatiche ed officinali;
  
- di autorizzare la citata Azienda all'emissione del passaporto delle piante per le tipologie di vegetali sotto indicate:
  - Dianthus;
  - Fragaria;
  - Rubus;
  - Verbena;
  - Solanaceae (escluse patate);
  - Solanum jasminoides.
  
- di accreditare l'Azienda come fornitore di materiale di moltiplicazione di piante da frutto;
- di accreditare l'Azienda come fornitore di materiale di moltiplicazione delle piante ornamentali;

Di certificare la sopra citata autorizzazione mediante l'utilizzo dei moduli adottati con il citato Decreto Dirigenziale n. 785 del 07/04/2010;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento può essere proposta impugnazione di fronte all'autorità giudiziaria competente per territorio, materia e valore nei termini di decadenza di 60 giorni o di prescrizione indicati dalla legge; è possibile inoltre proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE  
Marcello Storage

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI**  
**10.09.2015** **N. 2593**

**Cancellazione dal Registro regionale del Terzo Settore, sezione delle cooperative sociali (art. 18 l.r. 42/2012) di "La Costanza Piccola Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata" con sede in Savona (SV).**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di cancellare dal Registro regionale del Terzo Settore, sezione delle cooperative sociali n. 45 parte B, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 42/2012, "La Costanza Piccola Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata" con sede in Savona (SV) - CF 01006900094, REA SV-106300;
2. di ribadire che alla cancellazione dal Registro regionale del Terzo Settore consegue la perdita del presupposto, disciplinato ai sensi dell'articolo 17, comma 6 della legge regionale 42/2012, per la stipula di accordi e convenzioni, diversi dagli affidamenti in appalto, concessione ed accreditamento, previsti dalla stessa norma con Regione, Enti locali ed Enti del settore regionale allargato, come individuati ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 24 gennaio 2006, n.2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria – legge finanziaria 2006) e successive modifiche e per poter accedere ai contributi previsti dalla medesima legge regionale 42/2012;
3. di notificare a "La Costanza Piccola Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata" copia

conforme del presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Maria Luisa Gallinotti

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**  
**09.09.2015** **N. 2620**

**Approvazione della convenzione tra la SUAR ed il Comune di Portovenere (SP), attuativa della convenzione quadro stipulata tra le Prefetture liguri, la Regione Liguria e l' A.N.C.I.**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'articolo 1 comma 455 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- l'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione e attuazione del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE") e ss.mm.ii.;
- l'articolo 20 della legge regionale 13 agosto 2007, n. 30 (Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro);
- l'articolo 23, comma 2, della legge 13 agosto 2007, n. 31 (Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni) contenente la previsione dell'adozione, da parte della Giunta regionale, del regolamento contenente la disciplina delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 3 nonché lo schema di regolamento di cui all'articolo 14, comma 4, della medesima norma;
- l'articolo 3 della legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 (Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.) e ss.mm.ii. per il quale, tra l'altro, la Giunta regionale, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici, stabilisce, con regolamento, la disciplina esecutiva ed attuativa della l.r. n. 5/2008 e ss.mm.ii. nonché l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 20 della l.r. n. 30/2007 e dell'articolo 23, comma 2, della l.r. n. 31/2007;
- l'articolo 18 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 41 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2015";
- l'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, (Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie);
- l'articolo 3 della legge regionale 5 marzo 2012, n. 7, (Iniziative regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e per la promozione della cultura della legalità);
- gli artt. 65, 66 e 67 del regolamento regionale 5 aprile 2012 n. 2 "Regolamento esecutivo ed attuativo della legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 (Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.) e successive modificazioni ed integrazioni e di attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 13 agosto 2007, n. 30 (norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro) e dell'articolo 33, comma 2, della legge regionale 13 agosto 2007, n. 31 (organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni);
- la dichiarazione di intenti tra la Prefettura di Genova, la Regione Liguria, la Provincia di Genova ed il Comune di Genova in ordine alla costituzione di Stazioni Uniche Appaltanti in ambito regionale, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 04/11/2011 e sottoscritta in data 06/02/2012;

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1059 del 04/09/2012 e n. 1060 del 04/09/2012 sono stati approvati due schemi di convenzione – quadro; la prima delle quali tra le Prefetture Liguri, la Regione Liguria, gli enti appartenenti al settore regionale allargato, gli enti strumentali della Regione, le società regionali e l’Autorità Portuale di Genova e la seconda tra le Prefetture Liguri, la Regione Liguria e l’A.N.C.I.;
- dette convenzioni - quadro sono state stipulate alla presenza del Ministro dell’Interno in data 18 settembre 2012;
- entrambi i provvedimenti richiamati dispongono di dare mandato al Dirigente del Settore Amministrazione Generale di approvare e stipulare le convenzioni attuative delle convenzioni – quadro previa informativa alla Giunta regionale da parte dell’Assessore competente in materia di gare e contratti;

RILEVATO che, nella seduta della Giunta Regionale del giorno 07 settembre 2015 il Presidente della Giunta Regionale, ha provveduto ad informare la Giunta Regionale sui procedimenti di sottoscrizione delle convenzioni attuative relative alla convenzione – quadro tra le Prefetture Liguri, la Regione Liguria e l’A.N.C.I., così come previsto dalla d.G.R. 1060/2012;

CONSIDERATO che il Comune di Portovenere (SP), ha formalmente approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30 maggio 2015, lo schema della convenzione attuativa della convenzione quadro stipulata in data 18/09/2012 tra le Prefetture Liguri, la Regione Liguria e l’A.N.C.I., deliberando l’adesione alla Stazione Unica Appaltante Regionale e demandando il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione della convenzione;

VISTO lo schema della convenzione attuativa della sopracitata convenzione - quadro, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Regionale e il Comune di Portovenere (SP) per lo svolgimento delle gare di lavori di cui all’articolo 2 della medesima convenzione attuativa;

DATO ATTO che alla stipula della convenzione attuativa, in nome e per conto della Regione Liguria è autorizzato il Dirigente del Settore Amministrazione Generale della Direzione Centrale Risorse Strumentali, Finanziarie e Controlli;

RITENUTO, sulla base di quanto in precedenza meglio espresso, di approvare lo schema della convenzione attuativa della convenzione quadro stipulata in data 18/09/2012 tra le Prefetture Liguri, la Regione Liguria e l’A.N.C.I., che sarà sottoscritta tra la S.U.A.R. e il Comune di Portovenere della Provincia di La Spezia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui durata decorre dalla data di stipula al 17 settembre 2015, in corrispondenza alla scadenza naturale della convenzione quadro;

#### DECRETA

È APPROVATO, per quanto meglio in premessa espresso e che qui si intende integralmente richiamato, lo schema di convenzione attuativa della convenzione - quadro stipulata in data 18/09/2012 tra le Prefetture Liguri, la Regione Liguria e l’A.N.C.I., che sarà sottoscritta tra la Stazione Unica Appaltante Regionale e il Portovenere (SP), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui durata decorre dalla data di stipula al 17 settembre 2015, in corrispondenza alla scadenza naturale della convenzione quadro; È DATO ATTO che alla stipula della convenzione attuativa, in nome e per conto della Regione Liguria è autorizzato il Dirigente del Settore Amministrazione Generale della Direzione Centrale Risorse Strumentali, Finanziarie e Controlli di concerto con il Sindaco pro tempore del Comune di Portovenere (SP);

È AUTORIZZATA la trasmissione del presente provvedimento comprensivo dell’allegato al Bollettino ufficiale della Regione Liguria per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE  
Elda Traverso

(segue allegato)



**CONVENZIONE ATTUATIVA ,TRA LA SUAR ED IL COMUNE DI  
PORTOVENERE, DELLA CONVENZIONE -  
QUADRO STIPULATA TRA LE PREFETTURE DI GENOVA, IMPERIA,  
LA SPEZIA E SAVONA,LA REGIONE LIGURIA E L'A.N.C.I. LIGURIA.**

L'anno duemilaquindici, il giorno....., del mese di....., presso la sede della Regione Liguria, Via Fieschi, 15 – 16121 Genova, in forza del Decreto del Dirigente del Settore Amministrazione Generale n.... del..... e della deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Portovenere (SP) n. 20 del 30 maggio 2015,

TRA

la Regione Liguria, quale S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria, codice fiscale 00849050109, avente sede a Genova in Via Fieschi, 15, rappresentata dal Dirigente del Settore Amministrazione Generale e Responsabile della S.U.A.R., Dott.ssa Elda Traverso, nata Genova, il 06.11.1955 e domiciliato ai fini del presente atto in Genova, via Fieschi, 15 ;

E

il Comune di Portovenere (SP), c.f. e partita iva..... , avente sede a.....via.... ,... , rappresentato dal Sindaco sig....., nato a.... (..) il ..... e domiciliato ai fini del presente atto in Portovenere (SP), via...., ...;

premesso che

- l'articolo 13, comma 1 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) promuove l'istituzione, in ambito regionale, di una o più stazioni uniche appaltanti (S.U.A.), al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, secondo le modalità previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell'Interno, dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Lavoro e delle Politiche Sociali, per i Rapporti con le Regioni e per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, (Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie) disciplina le attività e i servizi della S.U.A., indica gli elementi essenziali delle convenzioni tra i soggetti che vi aderiscono e mira ad agevolare una maggiore diffusione, in modo da rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- il comma 1 dell'articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011 prevede che possano aderire alla S.U.A. le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, gli enti locali, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, da essi costituiti, gli altri soggetti di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché le imprese pubbliche e i soggetti che operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente secondo le norme vigenti;
- il comma 2 dell'articolo 2 del DPCM 30 giugno 2011 dispone che la S.U.A. ha natura giuridica di centrale di committenza di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'articolo 33 del medesimo decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, svolgendo tale attività in ambito regionale;

- con la convenzione stipulata in data 18 settembre 2012 tra la Prefettura - UTG di Genova, la Prefettura - UTG di Imperia, la Prefettura - UTG di La Spezia, la Prefettura - UTG di Savona, la Regione Liguria e l'ANCI Liguria, avente per oggetto l'attività della S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria, istituita ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 9 maggio 2003 n. 13 e ss.mm.ii., nonché in forza della dichiarazione di intenti tra la Prefettura di Genova, la Regione Liguria, la Provincia di Genova ed il Comune di Genova sottoscritta in data 6 febbraio 2012, operante presso il Settore Amministrazione Generale della Regione Liguria per lo svolgimento dei sub-procedimenti relativi alle procedure di gara sui lavori pubblici di importo uguale o superiore a Euro 500.000,00.= al netto dell'I.V.A., sono stati regolamentati i rapporti tra gli Enti Locali che intendono aderire alla S.U.A.R. e la S.U.A.R. medesima;
- l'articolo 3, comma 2, della succitata convenzione prevede la facoltà, da parte della S.U.A.R., di svolgere le procedure per l'individuazione del terzo contraente per le gare di lavori aventi importo inferiore alla soglia di € 500.000,00, previa delega e motivato accordo con il soggetto aderente o delegante;
- tale delega può essere conferita anche per l'acquisizione di forniture o servizi di interesse del singolo ente locale;
- con la deliberazione della giunta regionale n. 1060 in data 4 settembre 2012 si dà mandato al Dirigente del Settore Amministrazione Generale di approvare e stipulare le convenzioni attuative dello schema di convenzione – quadro approvato con la medesima deliberazione e stipulato il 18 settembre 2012;
- le parti si danno reciprocamente atto di ben conoscere e di accettare integralmente la convenzione - quadro dinnanzi richiamata con particolare riferimento ai compiti e alle funzioni svolte dalla S.U.A.R. (art. 3), alle competenze in capo agli enti partecipanti (art. 4), alle competenze in capo alla Prefettura - UTG competente per territorio (art. 6), agli schemi tipo e clausole d'obbligo dei bandi di gara predisposti dalla S.U.A.R. (art. 8), al monitoraggio degli appalti e verifiche in fase di esecuzione del contratto (art. 9), alle anomalie nell'esecuzione (art. 10), alle risorse per la gestione associata, rapporti finanziari e garanzie (art. 11), al contenzioso relativo alle procedure di gara (art. 14), alla durata e alle modifiche delle singole convenzioni di adesione (art. 17);

tutto ciò premesso,

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1  
(premesse)

1. I contenuti delle premesse sono parti integranti e sostanziali della presente convenzione, particolarmente quelli riferiti alla convenzione - quadro stipulata in data 18/09/2012 tra la Prefettura - UTG di Genova, la Prefettura - UTG di Imperia, la Prefettura - UTG di La Spezia, la Prefettura - UTG di Savona, la Regione Liguria e l'ANCI Liguria.

Articolo 2  
(oggetto)

1. La presente convenzione, regola i rapporti tra la Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria, nel proseguo S.U.A.R., e il Comune di Portovenere (SP) relativamente all'espletamento di gare di lavori pubblici di importo pari o superiore a € 500.000,00 al netto dell'I.V.A.
2. La S.U.A.R. ha la facoltà di svolgere le procedure per l'individuazione del terzo contraente per gare di lavori importo inferiore alla soglia di cui al punto che precede, per fornitura di beni e appalto di servizi di particolare interesse del Comune di Portovenere previa delega di Stazione Appaltante conferita dal medesimo Comune sulla base del proprio ordinamento.
3. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della legge regionale 9 maggio 2003, n. 13 e ss.mm.ii. è facoltà del Comune di Portovenere aderire alle convenzioni stipulate dalla S.U.A.R. in seguito all'esperimento di procedure di gare centralizzate per la fornitura di beni e l'appalto di servizi.

## Articolo 3

(durata e cause di scioglimento)

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ed ha scadenza al 17 settembre 2015.
2. La stessa può essere rinnovata alla scadenza per un periodo non superiore a tre anni.
3. La presente convenzione può essere risolta anticipatamente, in qualsiasi momento, per:
  - o scioglimento consensuale, mediante adozione dei rispettivi atti da parte della Regione Liguria e Comune di Portovenere, contenenti la motivazione condivisa dalle parti.
  - o recesso unilaterale dalla neoeletta amministrazione manifestante la volontà di voler aderire ad altra Stazione Unica Appaltante.
4. In ogni caso lo scioglimento della convenzione potrà avvenire previo il regolamento di tutte le pendenze, anche di natura economica, derivanti dagli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente convenzione.

## Articolo 4

(modalità di adesione e termini per l'espletamento delle gare)

1. La S.U.A.R. si impegna ad avviare la procedura di gara entro un minimo di dieci giorni naturali e consecutivi ed un massimo di venti giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento dell'apposito modulo di richiesta, debitamente compilato in ogni sua parte, datato, sottoscritto e corredato di tutte le documentazioni nello stesso previste. Per ogni procedura di cui all'articolo 2 è previsto un particolare tipo di modulo di richiesta, scaricabile dal sito della S.U.A.R..
2. Qualora il modulo di richiesta di cui sopra risulti incompleto ovvero non sia corredato da tutta la documentazione prevista e necessaria per l'espletamento della procedura di gara ovvero la documentazione presentata sia in contrasto con la normativa comunitaria, statale o regionale, la S.U.A.R. provvede a segnalare formalmente tali difformità in modo che l'ente aderente o delegante apporti le necessarie modifiche al suddetto provvedimento.
3. I termini di cui al punto 1 decorrono nuovamente dal momento di ricezione del suddetto modulo debitamente modificato.

## Articolo 5

(fase preliminare all'incarico di stazione appaltante)

1. Prima che il Comune aderente o delegante provveda all'adozione degli atti di approvazione della progettazione e di impegno della spesa, relativa alla pubblicità, all'apertura del codice identificativo della gara (CIG) e agli eventuali compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni giudicatrici, il medesimo soggetto può trasmettere all'indirizzo [suar@regione.liguria.it](mailto:suar@regione.liguria.it) la relazione di progetto corredata del capitolato speciale d'appalto, del quadro economico, nonché di tutte le documentazioni inerenti l'appalto di lavori, la fornitura di beni o l'appalto di servizi affinché la S.U.A.R. provveda alla quantificazione di massima delle spese e della tempistica di espletamento della procedura di gara.
2. Tale quantificazione è trasmessa dalla S.U.A.R., entro il termine di cinque giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relazione di progetto, al Comune aderente o delegante che provvede all'adozione degli atti di cui al punto 1.
3. Con il provvedimento di cui al punto 1 il soggetto aderente conferisce delega di stazione appaltante ai fini di espletare la gara richiesta.

## Articolo 6

(costi attività)

1. Le risorse finanziarie per la gestione associata delle funzioni previste nella presente convenzione a carico degli enti aderenti/deleganti, in ragione delle rispettive procedure di gara intraprese, sono limitate alle spese sostenute per l'apertura del CIG, alle spese sostenute per la pubblicità legale prevista dalla normativa vigente per la pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara e ad eventuali compensi dovuti ai componenti esterni della commissione tecnica, nominata ad hoc per l'espletamento della procedura di gara richiesta dall'ente aderente o delegante. La spesa relativa ad eventuali risorse umane messe a disposizione dall'ente aderente restano completamente a carico di quest'ultimi.
2. Le spese sostenute dalla S.U.A.R. per le incombenze di gara indicate al punto che precede devono essere rimborsate, da parte dell'ente aderente o delegante, entro venti giorni dalla data della richiesta corredata dal consuntivo delle spese medesime.
3. Ogni altro onere necessario al corretto espletamento della procedura di gara, inclusi quelli relativi alle risorse umane, sono a carico della S.U.A.R.

## Articolo 7

(rendicontazione dell'attività svolta)

1. La S.U.A.R. si impegna a redigere e trasmettere all'ente aderente o delegante il rendiconto dell'attività espletata a conclusione della stessa, articolato in una relazione illustrativa e nella specificazione dei costi dalla S.U.A.R. soggetti a rimborso.
2. La relazione di cui al punto 1 del presente articolo è corredata dai verbali di gara relativi alla procedura esperita e dal decreto del Dirigente del Settore Amministrazione Generale e Responsabile della S.U.A.R. che determina l'aggiudicazione definitiva.

## Articolo 8

(responsabile del procedimento)

1. Il Comune di Portovenere si impegna a nominare il Responsabile del Procedimento di cui all'articolo 9, legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 e dell'articolo 10, d.Lgs. 16 aprile 2006, 163 e ss.mm.ii.. Qualora il contratto riguardi l'esecuzione di lavori il Responsabile del Procedimento deve essere un tecnico in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da realizzare.
2. La S.U.A.R., ai sensi dell'articolo 10, della legge regionale 11 marzo 2008, n. 5, provvede alla nomina del Responsabile del procedimento di affidamento, la cui competenza attiene il procedimento amministrativo dalla fase di indizione della procedura di gara fino alla fase di affidamento.

## Articolo 9

(proprietà del materiale)

1. Gli studi e qualunque materiale documentario raccolto ed elaborato nell'espletamento dell'attività della S.U.A.R., restano di proprietà piena e assoluta della Regione Liguria la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta, a suo insindacabile giudizio, opportuna.

## Articolo 10

(trattamento dei dati)

1. Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 il Comune dà il proprio incondizionato consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse all'attività posta in essere dalla S.U.A.R., incluse quelle di pubblicazione in forma elettronica sulla rete internet, sulle Gazzette e sui Bollettini Ufficiali di Organismi Pubblici, sulle testate giornalistiche individuate dalla S.U.A.R., nonché per fini statistici.

## Articolo 11

(controversie e foro competente)

1. Per la soluzione di eventuali controversie che emergessero in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione di quanto previsto dalla presente convenzione, le Parti riconoscono quale unico Foro competente quello di Genova.

## Articolo 12

(spese di convenzione)

1. La presente convenzione, redatta in due esemplari, uno per ciascuna Parte contraente, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 16, tabella allegato "B", decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.
2. Tale atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico del richiedente, ai sensi dell'articolo 1 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

## Articolo 13

(norma finale)

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito e pattuito si rinvia a quanto disciplinato dalla convenzione – quadro in premessa richiamata e alla vigente normativa in materia.

per la S.U.A.R.  
Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria  
Il Dirigente del Settore Amministrazione Generale  
Dott.ssa Elda Traverso

per il Comune  
di Portovenere  
Il Sindaco  
Sig.

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI  
GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE****03.09.2015****N. 2624**

**GEAA4045 - Accesso in alveo del torr. Cantarena - Loc. Sestri Ponente, per lavori di pulizia dall'alveo e lavori di rimozione di tronco d'albero nel Rio Senza Nome loc. Rivarolo - Via alla Fornace del Garbo. Richiedente: Comune di Genova.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1 - di **AUTORIZZARE** ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, l'accesso in alveo per l'esecuzione dei lavori per " la pulizia dalla vegetazione infestante nell'alveo del Torrente Cantarena in Loc. Sestri Ponente, mentre nel Rio Senza Nome adiacente a Via alla fornace del Garbo, in Loc Rivarolo, viene effettuata la rimozione di un tronco d' albero presente in alveo ". I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di mesi UNO ( 1 ) a partire dalla data indicata nella comunicazione di inizio lavori, che comunque non potrà avvenire oltre sei mesi (AUTUNNO 2015/INVERNO 2016) dalla data della presente autorizzazione.
- 2 - di **STABILIRE** che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:
  - durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;
  - In ogni caso gli interventi sul corso d'acqua che possano ridurre in maniera temporanea o permanente la continuità del medesimo devono prevedere la realizzazione di accorgimenti per il passaggio dei pesci, in conformità alla carta ittica;
  - il materiale di risulta, o la vegetazione tagliata, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente: è comunque vietato utilizzare, depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il tout-venant di fiume presente in loco ed in particolare materiali provenienti da demolizioni di c.a., scarifiche di manto stradale e simili;
  - la presente autorizzazione non esime il richiedente dal conseguire ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria per altri aspetti, specie naturalistici, paesaggistici ed ambientali;
  - dovranno essere rispettate integralmente le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
  - il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione degli interventi autorizzati ed, a tal fine, dovrà adottare a propria cura e spese tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
  - nel caso sia necessario, per la realizzazione dei lavori, procedere al prosciugamento del tratto di corso d'acqua, il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
    - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche sotto il controllo del personale incaricato dal Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria;
    - al ripristino, secondo le indicazioni del Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica

della Regione Liguria, della popolazione ittica preesistente;

- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, anche a mezzo pec (protocollo@pec.regione.liguria.it), o telefax, alla Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680), Al Settore “Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque” della Regione Liguria (fax 010/5499861) ed alla Polizia Metropolitana (fax 010/5499600), con 30 giorni di anticipo; qualora gli stessi abbiano carattere di indifferibilità ed urgenza la comunicazione deve essere data almeno 5 giorni prima del loro inizio, conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale del 01/04/2014 n. 8, art. 18, comma 3; detta comunicazione dovrà altresì contenere i numeri di targa ed il tipo di mezzi che accederanno all'alveo del torrente, nonché il nominativo della Ditta esecutrice, del Direttore dei lavori, del responsabile del cantiere ed i loro recapiti telefonici;
- sono autorizzati all'accesso in alveo i soli mezzi meccanici elencati nell'istanza o nella comunicazione di inizio lavori;
- le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordate con i responsabili della Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680);
- al termine dei lavori la zona interessata dovrà risultare sistemata secondo lo stato antecedente ai lavori o secondo eventuali indicazioni impartite dal Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria;
- al termine dei lavori dovrà essere presentata al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria una Relazione di fine lavori, firmata dal Direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza degli interventi eseguiti rispetto a quanto autorizzato;
- il richiedente dovrà tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche, consultando il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria, e sospendere i lavori in occasione di intense precipitazioni, anche a carattere locale;
- in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali ormai consolidate, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
  - allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri (Marittimi di Ponente - A):
    - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
    - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
    - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
  - allerta 2 valido per i Bacini Liguri (Marittimi di Ponente - A):
    - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta 1;
    - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
    - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
    - le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;
- in caso di rinuncia all'esecuzione dei lavori è necessario darne comunicazione al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria entro 30 giorni dal rilascio della presente, con l'indicazione delle motivazioni.

3 - di **DISPORRE** la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Agostino Ramella

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE**  
**14.09.2015** **N. 2633**

**Restituzione deposito cauzionale per cessazione attività di ricerca materiale lapideo in località "Cascina Ravin" del Comune di Sassello (Savona), dei sigg.ri Paolo Rossi e Adelio Anfosso.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di prendere atto della cessazione dell'attività di ricerca di materiale litoide in località "Cascina Ravin" del Comune di Sassello (Savona), autorizzata a favore dei Sigg. Paolo Rossi e Adelio Anfosso.
- 2) - Di procedere alla restituzione del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n. 2033342 della COFACE, per un valore euro 25.000,00.= (venticinquemila/00), prestato a favore della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a) della l.r. n. 12/2012 e s.m.i. a garanzia dell'esecuzione delle opere di sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività di ricerca in argomento dai Sigg. Paolo Rossi e Adelio Anfosso in data 15 gennaio 2014, in quanto ricadono i presupposti di cui al punto 5) del provvedimento n. 1141/2013.
- 3) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché, per intero, nel sito web della Regione.
- 4) - Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Gambaro

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GIURIDICI  
ISTITUZIONALI****16.09.2015****N. 2638****Dott. Adriano Musitelli- iscrizione nell'elenco generale dell'Albo dei Direttori generali e nella Sezione speciale.**

IL DIRIGENTE

omissis

**DECRETA**

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. il Dott. Adriano Musitelli è iscritto:
  - nell'Elenco generale dell'Albo regionale dei Direttori generali degli enti Strumentali,
  - nella Sezione speciale dell'Albo regionale dei Direttori generali degli enti Strumentali;
2. è disposta la comunicazione del presente provvedimento al Dott. Adriano Musitelli;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Rossella Gragnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI  
GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE****16.09.2015****N. 2649****GE AA04038 Accesso in alveo del T. Riccò per lavori di smontaggio della condotta gas dn 200 acciaio, aggraffato alla sponda dx a Genova-Pontedecimo, lungo Via Natale Gallino, solo per i tratti AB, CD per ml. 374. Richiedente: GENOVA RETI GAS.**

IL DIRIGENTE

omissis

**DECRETA**

1 - di **AUTORIZZARE** ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, l'accesso in alveo per l'esecuzione dei lavori per "lo smontaggio della condotta gas dn 200 acciaio, aggraffato alla sponda dx del torrente a Genova-Pontedecimo, lungo Via Natale Gallino solo per i tratti AB, CD. sono da considerarsi esclusi i tratti di condotta EF-FG-GH."

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di giorni TRENTA ( 30 ) a partire dalla data indicata nella comunicazione di inizio lavori, che comunque non potrà avvenire oltre sei mesi (ESTATE / AUTUNNO 2015) dalla data della presente autorizzazione.

2 - di **STABILIRE** che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;



- In ogni caso gli interventi sul corso d'acqua che possano ridurre in maniera temporanea o permanente la continuità del medesimo devono prevedere la realizzazione di accorgimenti per il passaggio dei pesci, in conformità alla carta ittica;
- il materiale di risulta, o la vegetazione tagliata, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente: è comunque vietato utilizzare, depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il tout-venant di fiume presente in loco ed in particolare materiali provenienti da demolizioni di c.a., scarifiche di manto stradale e simili;
- la presente autorizzazione non esime il richiedente dal conseguire ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria per altri aspetti, specie naturalistici, paesaggistici ed ambientali;
- dovranno essere rispettate integralmente le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione degli interventi autorizzati ed, a tal fine, dovrà adottare a propria cura e spese tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- nel caso sia necessario, per la realizzazione dei lavori, procedere al prosciugamento del tratto di corso d'acqua, il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche sotto il controllo del personale incaricato dal Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria;
  - al ripristino, secondo le indicazioni del Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria, della popolazione ittica preesistente;
- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, anche a mezzo pec ([protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)), o telefax, alla Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680), Al Settore “Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque” della Regione Liguria (fax 010/5499861) ed alla Polizia Metropolitana (fax 010/5499600), con 30 giorni di anticipo; qualora gli stessi abbiano carattere di indifferibilità ed urgenza la comunicazione deve essere data almeno 5 giorni prima del loro inizio, conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale del 01/04/2014 n. 8, art. 18, comma 3; detta comunicazione dovrà altresì contenere i numeri di targa ed il tipo di mezzi che accederanno all'alveo del torrente, nonché il nominativo della Ditta esecutrice, del Direttore dei lavori, del responsabile del cantiere ed i loro recapiti telefonici;
- sono autorizzati all'accesso in alveo i soli mezzi meccanici elencati nell'istanza o nella comunicazione di inizio lavori;
- le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordate con i responsabili della Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680);
- al termine dei lavori la zona interessata dovrà risultare sistemata secondo lo stato antecedente ai lavori o secondo eventuali indicazioni impartite dal Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria;
- al termine dei lavori dovrà essere presentata al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria una Relazione di fine lavori, firmata dal Direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza degli interventi eseguiti rispetto a quanto autorizzato;
- il richiedente dovrà tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche, consultando il

Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria, e sospendere i lavori in occasione di intense precipitazioni, anche a carattere locale;

- in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali ormai consolidate, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
  - allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri (Marittimi di Ponente - A):
    - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
    - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
    - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
  - allerta 2 valido per i Bacini Liguri (Marittimi di Ponente - A):
    - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta 1;
    - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
    - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
    - le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;
- in caso di rinuncia all'esecuzione dei lavori è necessario darne comunicazione al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria entro 30 giorni dal rilascio della presente, con l'indicazione delle motivazioni.

3 - di **DISPORRE** la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Agostino Ramella

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI  
GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE**

**16.09.2015**

**N. 2650**

**GE AA04041 - Intervento di manutenzione straordinaria di sottomurazione al muro di contenimento del giardino dell'abitazione sita in Via Rollino 35 I - corso d'acqua: t. Cantarena - loc. Via Rollino 35 I - Comune di Genova S. Ponente.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1 - di **AUTORIZZARE** ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, l'accesso in alveo per l'esecuzione dei lavori "lungo la sponda dx del Torrente Cantarena, che a causa delle forti piogge alluvionali dell'Autunno 2014 hanno creato la necessità per l'intervento di manutenzione straordinaria di sottomurazione al

muro di contenimento del giardino dell'abitazione sita in Via Rollino 35 I" I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di giorni VENTI ( 20 ) a partire dalla data indicata nella comunicazione di inizio lavori, che comunque non potrà avvenire oltre sei mesi (*AUTUNNO 2015 / INVERNO 2016*) dalla data della presente autorizzazione.

2 - di STABILIRE che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;
- In ogni caso gli interventi sul corso d'acqua che possano ridurre in maniera temporanea o permanente la continuità del medesimo devono prevedere la realizzazione di accorgimenti per il passaggio dei pesci, in conformità alla carta ittica;
- il materiale di risulta, o la vegetazione tagliata, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente: è comunque vietato utilizzare, depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il tout-venant di fiume presente in loco ed in particolare materiali provenienti da demolizioni di c.a., scarifiche di manto stradale e simili;
- la presente autorizzazione non esime il richiedente dal conseguire ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria per altri aspetti, specie naturalistici, paesaggistici ed ambientali;
- dovranno essere rispettate integralmente le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione degli interventi autorizzati ed, a tal fine, dovrà adottare a propria cura e spese tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- nel caso sia necessario, per la realizzazione dei lavori, procedere al prosciugamento del tratto di corso d'acqua, il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche sotto il controllo del personale incaricato dal Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria;
  - al ripristino, secondo le indicazioni del Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria, della popolazione ittica preesistente;
- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, anche a mezzo pec ([protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)), o telefax, alla Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680), Al Settore "Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque" della Regione Liguria (fax 010/5499861) ed alla Polizia Metropolitana (fax 010/5499600), con 30 giorni di anticipo; qualora gli stessi abbiano carattere di indifferibilità ed urgenza la comunicazione deve essere data almeno 5 giorni prima del loro inizio, conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale del 01/04/2014 n. 8, art. 18, comma 3; detta comunicazione dovrà altresì contenere i numeri di targa ed il tipo di mezzi che accederanno all'alveo del torrente, nonché il nominativo della Ditta esecutrice, del Direttore dei lavori, del responsabile del cantiere ed i loro recapiti telefonici;
- sono autorizzati all'accesso in alveo i soli mezzi meccanici elencati nell'istanza;
- le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordate con i responsabili della Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680);
- al termine dei lavori la zona interessata dovrà risultare sistemata secondo lo stato antecedente ai lavori

o secondo eventuali indicazioni impartite dal Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria;

- al termine dei lavori dovrà essere presentata al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria una Relazione di fine lavori, firmata dal Direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza degli interventi eseguiti rispetto a quanto autorizzato;
- il richiedente dovrà tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche, consultando il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria, e sospendere i lavori in occasione di intense precipitazioni, anche a carattere locale;
- in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali ormai consolidate, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
  - allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri ( Marittimi di Ponente - A ):
    - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
    - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
    - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
  - allerta 2 valido per i Bacini Liguri ( Marittimi di Ponente - A ):
    - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta 1;
    - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
    - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
    - le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;
- in caso di rinuncia all'esecuzione dei lavori è necessario darne comunicazione al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria entro 30 giorni dal rilascio della presente, con l'indicazione delle motivazioni.

3 - di DISPORRE la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Agostino Ramella

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI  
GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE****11.09.2015****N. 2651****GE AA04049 - Accesso in alveo del t. Tangone per lavori manutenzione ordinaria - loc. Santa Maria del Campo - Comune di Rapallo. richiedente: Centrale del Latte di Torino & c. S.p.A..**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1 - di AUTORIZZARE ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, l'accesso in alveo per l'esecuzione dei lavori per *"la manutenzione ordinaria, pulizia della tombinatura esistente sul corso d'acqua, all'interno della proprietà della Centrale del Latte di Torino & c. S.p.A."*. I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di mesi DUE (2) a partire dalla data indicata nella comunicazione di inizio lavori, che comunque non potrà avvenire oltre sei mesi( Autunno2015/ Inverno2016) dalla data della presente autorizzazione.

2 - di STABILIRE che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;
- In ogni caso gli interventi sul corso d'acqua che possano ridurre in maniera temporanea o permanente la continuità del medesimo devono prevedere la realizzazione di accorgimenti per il passaggio dei pesci, in conformità alla carta ittica;
- il materiale di risulta, o la vegetazione tagliata, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente: è comunque vietato utilizzare, depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il tout-venant di fiume presente in loco ed in particolare materiali provenienti da demolizioni di c.a., scarifiche di manto stradale e simili;
- la presente autorizzazione non esime il richiedente dal conseguire ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria per altri aspetti, specie naturalistici, paesaggistici ed ambientali;
- dovranno essere rispettate integralmente le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione degli interventi autorizzati ed, a tal fine, dovrà adottare a propria cura e spese tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- nel caso sia necessario, per la realizzazione dei lavori, procedere al prosciugamento del tratto di corso d'acqua, il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche sotto il controllo del personale incaricato dal Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria;
  - al ripristino, secondo le indicazioni del Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria, della popolazione ittica preesistente;
- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, anche a mezzo pec (protocollo@pec.regione.liguria.it), o telefax, alla Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680), Al Settore "Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque" della Regione Liguria (fax 010/5499861) ed alla Polizia Metropolitana (fax 010/5499600), con 30 giorni di anticipo; qualora gli stessi abbiano carattere di indifferibilità ed urgenza la comunicazione deve essere data almeno 5 giorni

prima del loro inizio, conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale del 01/04/2014 n. 8, art. 18, comma 3; detta comunicazione dovrà altresì contenere i numeri di targa ed il tipo di mezzi che accederanno all'alveo del torrente, nonché il nominativo della Ditta esecutrice, del Direttore dei lavori, del responsabile del cantiere ed i loro recapiti telefonici;

- sono autorizzati all'accesso in alveo i soli mezzi meccanici elencati nell'istanza o nella comunicazione di inizio lavori;
- le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordate con i responsabili della Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680);
- al termine dei lavori la zona interessata dovrà risultare sistemata secondo lo stato antecedente ai lavori o secondo eventuali indicazioni impartite dal Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria;
- al termine dei lavori dovrà essere presentata al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria una Relazione di fine lavori, firmata dal Direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza degli interventi eseguiti rispetto a quanto autorizzato;
- il richiedente dovrà tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche, consultando il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria, e sospendere i lavori in occasione di intense precipitazioni, anche a carattere locale;
- in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali ormai consolidate, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
  - allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri ( Marittimi di Levante ):
    - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
    - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
    - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
  - allerta 2 valido per i Bacini Liguri ( Marittimi di Levante - C ):
    - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta 1;
    - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
    - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
    - le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;
- in caso di rinuncia all'esecuzione dei lavori è necessario darne comunicazione al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria entro 30 giorni dal rilascio della presente, con l'indicazione delle motivazioni.

3 - di DISPORRE la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Agostino Ramella

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE**  
**18.09.2015** **N. 2674**

**Autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di calcare e quarzite denominata "San Rocco", in Comune di Millesimo (Savona), a favore della ditta Rocca Mar s.r.l..**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, della l.r. n. 12/2012, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva - contenente anche il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2008 - della cava di calcare e quarzite denominata "SAN ROCCO", in Comune di Millesimo (Savona), a favore della Ditta ROCCA MAR S.r.l. (Cod. Fisc. 01460340092), con sede in Magliolo (Savona), Via Mazzini, 34/1, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.
- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi della l.r. n. 4/1999, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923.
- 3) - Di approvare il progetto presentato, disponendo che l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali, così come elencati in premessa e allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale: tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme e disposizioni vigenti in materia con particolare riferimento alle prescrizioni riportate nella "relazione geologico mineraria" riguardanti la realizzazione del rilevato di ricomposizione ambientale.
- 4) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, nonché di tutte le prescrizioni e limitazioni riportate nei nulla osta e pareri rilasciati dagli ulteriori Enti preposti:
  - a) i lavori connessi all'attività estrattiva e di sistemazione ambientale dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
  - b) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
  - c) dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza appositi termini infissi nel terreno - avente funzione di definire il limite massimo di sviluppo del complesso estrattivo - distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;
  - d) dovranno essere rispettati i criteri generali e di buona pratica relativi alla salvaguardia idrogeologica del territorio previsti dalle norme di Piano di Bacino, con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali ed alla stabilità dei riporti, ancorché di carattere temporaneo; dovrà inoltre essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);
  - e) dovrà essere curata la corretta osservanza del D.M. 14 gennaio 2008;

- f) prima dell'inizio della ricomposizione ambientale rappresentata nella tavola 8 di progetto dovrà essere presentata una specifica variante volta a meglio risolvere l'assetto geometrico del settore estremo orientale del rilevato finale ove questo viene a contatto con la falesia relitta esistente;
  - g) la sistemazione dei luoghi interessati dall'attività estrattiva dovrà essere eseguita in conformità alle indicazioni riportate nella "Relazione agronomica e piano di sistemazione ambientale", allegata al programma di coltivazione;
  - h) nella gestione dei rifiuti di estrazione derivanti dall'attività della cava in argomento dovranno essere rispettate le modalità operative indicate nel "Piano Gestione Rifiuti" facente parte del progetto;
  - i) qualunque modifica al Piano di Gestione Rifiuti dovrà essere comunicata al Settore Attività Estrattive per la relativa approvazione, ai sensi della normativa vigente;
  - j) sugli eventuali depositi temporanei dovranno essere predisposti specifici accorgimenti finalizzati ad evitare eventuali fenomeni erosivi causati dalle acque piovane;
  - k) il periodo di stoccaggio degli eventuali cumuli provvisori non dovrà comunque eccedere i limiti temporali previsti dal d.lgs. n. 117/2008;
  - l) entro il 31 marzo di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare al Comune di Millesimo e al Settore Attività Estrattive una relazione illustrativa, corredata da documentazione fotografica, sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato, riferita all'anno precedente, contenente anche i dati sul materiale estratto (eventualmente anche su supporto informatico).
- 5) - Di stabilire che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) della l.r. n. 12/2012 sono da considerarsi elementi essenziali, il variare dei quali comporta l'assoggettamento alle procedure di cui al comma 1 dell'art. 12 della l.r. n. 12/2012, tutti gli interventi individuati al comma 1) della parte dispositiva della D.G.R. n. 1623/2012.
- 6) - Di dare atto che la validità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento - ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 1. della citata l.r. n. 12/2012 - è efficace fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.
- 7) - Di dare atto altresì che il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione deve essere riesaminato ogni cinque anni dalla data della sua approvazione, ai sensi dell'art. 5, punto 4., del d.lgs. n. 117/2008.
- 8) - Di trasmettere il presente atto allo SUAP del Comune di Millesimo per gli ulteriori adempimenti relativi all'adozione del provvedimento unico che dovrà trasmettere, una volta adottato, alla Regione.
- 9) - Di stabilire che la consegna e l'efficacia del provvedimento unico da parte dello SUAP è subordinata alla prestazione al Comune di Millesimo interessato per territorio, da parte della Ditta esercente, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della l.r. n. 12/2012, e in coerenza con i criteri approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1492 del 7 dicembre 2012, di un deposito cauzionale pari ad euro 225.000,00 (duecentoventicinquemila/00), la cui restituzione avrà luogo al termine dell'esecuzione degli interventi previsti, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti; copia della fidejussione, controfirmata dal Comune di Millesimo beneficiario, deve essere trasmessa alla Regione.
- 10) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché, per intero, nel sito web della Regione.



- 11) - Di avvisare che:
- la Ditta esercente è tenuta a versare al Comune interessato per territorio un contributo commisurato al tipo e alla quantità del materiale estratto in ciascun anno solare, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 della l.r. n. 12/2012;
  - avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Gambaro

(allegato omesso)

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE**  
**18.09.2015** **N. 2675**

**Rilascio autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva relativa alla cava di calcare denominata "Rianazza", in Comune di Cosseria (Savona), a favore della ditta Rebirth s.r.l..**

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare l'autorizzazione n. 2598/2007 già della Ditta SCAVO-TER S.r.l. relativa alla cava "RIANAZZA" in Comune di Cosseria (Savona) alla Ditta REBIRTH S.r.l. (P.IVA 01463370096), in persona del legale rappresentante protempore, con sede in Torino (Torino), Via Giolitti, 1, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) Di stabilire che devono pertanto intendersi a carico della Ditta REBIRTH S.r.l. tutti gli oneri e le prescrizioni stabiliti nel suddetto provvedimento n. 2598/2007 e altresì gli oneri e le prescrizioni stabiliti nel provvedimento n. 11/2008 del 9 aprile 2008 di cui in premessa, nonché nella successiva circolare del Segretario Generale prot. PG/2011/157218 del 15 novembre 2011 e nella nota prot. PG/2013/154011 del 23 settembre 2013.
- 3) Di dare atto che l'autorizzazione per l'esercizio della cava in argomento, ai sensi della l.r. 12/2012 e s.m.i. - è efficace fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.
- 4) Di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., che sono da considerarsi elementi essenziali, il variare dei quali comporta l'assoggettamento alle procedure di cui al comma 1, dell'art. 12, della l.r. n. 12/2012, gli interventi individuati dalla D.G.R. n. 1623/2012.
- 5) Di stabilire che la consegna e l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla prestazione al Comune di Cosseria interessato per territorio, da parte della Ditta subentrante, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., e in coerenza con i criteri approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1492 del 7 dicembre 2012, di un deposito cauzionale pari a euro 333.827,00.= (trecentotrentatremilaottocentoventisette/00), la cui restituzione avrà luogo al

termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti; copia della fidejussione, controfirmata dal Comune beneficiario, deve essere trasmessa alla Regione.

- 6) Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 5), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n. 108413376 della Allianz S.p.A. e relativa Appendice, per un valore di euro 206.066,30.= (duecentoseimilasessantasei/30), già prestato dalla Ditta SCAVO-TER S.r.l. in data 9 novembre 2010.
- 7) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 8) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Gambaro

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI  
GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE**

**24.09.2015**

**N. 2701**

**Pratica: A/348 - derivazione: r. Valletta, trib. t. Verde (bac. t. Polcevera). Richiedente: Consorzio Cociv. Domanda di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua pervenuta in data: 08.07.2015. Comune di: Campomorone per uso: industriale.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, al Consorzio Cociv, avente sede legale in Via Renata Bianchi, 40 – Genova (P.I. 03299440101) è rinnovata la licenza di attingimento per derivare dal Rio Valletta tributario del T. Verde (bacino T. Polcevera), in località Crvasco, all'altezza del mappale n. 51, compreso nel foglio n. 11 del Comune di Campomorone, una portata media di moduli 0,12 (litri/ secondo 12) di acqua, ad uso industriale.
- ART. 2) che il presente rinnovo abbia durata di un anno, in continuità con la data scadenza del provvedimento dirigenziale n. 3902 del 26/09/2014 della Provincia di Genova e potrà essere revocata per motivi di pubblico interesse, mediante semplice comunicazione, a giudizio insindacabile della Regione Liguria.
- ART. 3) che l'attingimento non possa superare la portata massima di 12 l/s e comunque dovrà essere attuato in modo da garantire il deflusso minimo vitale nel corso d'acqua oggetto del prelievo
- ART. 4) che il Consorzio Cociv sia tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari per quanto riguarda la tutela dell'igiene, dell'agricoltura, della piscicoltura e della sicurezza pubblica. In particolare non dovranno essere intaccate le sponde né alterato il regime del corso d'acqua.
- ART. 5) che il Consorzio Cociv corrisponda alla Regione Liguria, il canone annuo di euro 2266,50 (minimo ammissibile), da pagarsi entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, inviando l'attestato di pagamento alla Regione Liguria – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque,

Il pagamento dovrà essere effettuato sul conto sul c.c.p. dedicato n. 8227 intestato alla Regione Liguria – Codice IBAN:

sigla paese	Check digit	cin	abi	cab	n. conto corr. postale
IT	89	S	07601	01400	000086238227

indicando nella causale: "A/348 – GE-COCIV";

ART. 6) che, cessato l'attingimento, siano rimosse tutte le opere ad esso dedicate e ripristinate le pertinenze demaniali;

ART. 7) che sia data comunicazione alla Regione Liguria – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della cessazione dell'attingimento, della rimozione delle opere e del ripristino delle pertinenze demaniali;

ART. 8) che estratto del presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 23 L.R. del 28/01/1993 n. 9.

Contro il predetto Provvedimento sarà possibile presentare ricorso ai sensi dell'art. 138 e seg. del R.D 1775/33 del 11/12/1933 al Tribunale delle Acque Pubbliche competente, entro il termine di 60 gg. ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE  
Maria Traverso

---



---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI  
GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE**

**18.09.2015**

**N. 2702**

**GE N002382. Nulla osta idraulico per realizzazione di difese spondali nel Rio Baraccone (o rio Martina), in località Cascina Pedemonte (Via Valle Angassino), in Comune di Campo Ligure; Richiedente: sig. Giuseppe Piana.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1 - di AUTORIZZARE ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "la realizzazione di difese spondali (dx) nel Rio Baraccone (o rio della Martina), in località Cascina Pedemonte (Via Valle Angassino), in Comune di Campo Ligure", sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questo Settore, uniti agli atti del procedimento. L'autorizzazione ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati pena la revoca della stessa.

2 - di STABILIRE che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- a) per garantire un miglior deflusso delle acque nel tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento, dovrà preventivamente realizzarsi la pulizia dell'alveo nel tratto stesso mediante l'asportazione del materiale ivi depositato ed il taglio della vegetazione arbustiva; detti interventi dovranno realizzarsi in modo tale da non indebolire gli argini, consolidando (se necessario) gli stessi senza modificarne la posizione plano-altimetrica ed evitando ogni sia pur minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
- b) dovranno, in ogni caso essere sempre mantenute, a cura del richiedente, le condizioni di deflusso su cui è stato basato lo schema di verifica idraulica, attuando, quando necessario ed almeno con cadenza annuale, interventi di manutenzione e pulizia del tratto di corso d'acqua relativo alle opere in progetto;

- c) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli allegati disegni e le varianti, eventualmente necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Settore: al termine dei lavori dovrà essere presentata una "relazione di fine lavori" firmata dal direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza delle opere eseguite al progetto autorizzato;
- d) durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque ovvero non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- e) qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle le modalità per la formazione delle stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica dello scrivente Settore;
- f) nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori, al prosciugamento di un tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
- al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche o ad altro utilizzo autorizzato sotto il controllo del personale incaricato dalla Regione;
  - al ripristino, secondo le indicazioni della Regione, della popolazione ittica preesistente;
- g) qualora il tratto di alveo interessato dai lavori, anche solo per l'eventuale strada di cantiere, dovesse avere uno sviluppo superiore a m 100, dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica dello scrivente Settore le relative modalità di esecuzione;
- h) l'eventuale materiale di risulta andrà trasportato alla pubblica discarica;
- i) l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Regione Liguria al Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica e al Dipartimento Ambiente-Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del suolo e delle Acque con almeno 30 giorni di anticipo; detta comunicazione dovrà avere come oggetto lo stesso del presente parere e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:
- corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
  - copia della presente autorizzazione;
  - elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
  - nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico;
- j) dovranno essere rispettate integralmente, anche in sede di esecuzione dei lavori, le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- k) il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
- l) il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- m) saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;
- n) il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

Il presente parere costituisce anche autorizzazione di accesso in alveo, necessaria alla realizzazione degli interventi.

- a) in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria dello stato di allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri Padani di Ponente (D) dovranno essere

- interrotte le lavorazioni all'interno del corso d'acqua, i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo e non dovrà essere presente all'interno dell'alveo stesso materiale che possa diminuire le sezioni di deflusso;
- b) in caso di emanazione dello stato di allerta 2 valido per i Bacini Liguri Padani di Ponente (D) dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso; dovranno essere rimossi dall'alveo tutte le opere provvisorie utili alle lavorazioni (ponteggi ecc.); nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione anche parziale; al completamento della messa in sicurezza del cantiere le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese;
- c) Nel caso le lavorazioni previste comportino la realizzazione di opere provvisorie all'interno dell'alveo (ponteggi, cassetture ecc.) che risultino di difficile rimozione dovrà essere inviato accluso alla comunicazione di inizio lavori sopracitata elaborato progettuale che indichi in maniera puntuale le misure adottate per la riduzione del rischio di asportazione delle opere provvisorie stesse.

3 - di DISPORRE la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Agostino Ramella

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA  
PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE**

**17.09.2015**

**N. 2703**

**GE AA04037. Accesso in alveo del T. Rosata, lungo Via Superiore Rosata civ. 1A, per lavori di straordinaria manutenzione nel Comune di Genova. Richiedente: Geom. Savoldelli Massimo.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1 - di AUTORIZZARE ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, l'accesso in alveo per l'esecuzione dei lavori "di straordinaria manutenzione, taglio e rimozione di alberatura abbattutasi nell'alveo, movimentazione dei massi presenti in alveo" nell'alveo del rio Rosata. I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di mesi DUE (2) a partire dalla data indicata nella comunicazione di inizio lavori, che comunque non potrà avvenire oltre sei mesi (AUTUNNO2015/INVERNO 2016) dalla data della presente autorizzazione.

2 - di STABILIRE che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;
- l'intervento dovrà consentire il convogliamento delle portate di piena al centro dell'alveo senza creare situazioni di pericolo per le due sponde del rio Rosata;

- In ogni caso gli interventi sul corso d'acqua che possano ridurre in maniera temporanea o permanente la continuità del medesimo devono prevedere la realizzazione di accorgimenti per il passaggio dei pesci, in conformità alla carta ittica;
- il materiale di risulta, o la vegetazione tagliata, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente: è comunque vietato utilizzare, depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il tout-venant di fiume presente in loco ed in particolare materiali provenienti da demolizioni di c.a., scarifiche di manto stradale e simili;
- la presente autorizzazione non esime il richiedente dal conseguire ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria per altri aspetti, specie naturalistici, paesaggistici ed ambientali;
- dovranno essere rispettate integralmente le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione degli interventi autorizzati ed, a tal fine, dovrà adottare a propria cura e spese tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- nel caso sia necessario, per la realizzazione dei lavori, procedere al prosciugamento del tratto di corso d'acqua, il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche sotto il controllo del personale incaricato dal Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria;
  - al ripristino, secondo le indicazioni del Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria, della popolazione ittica preesistente;
- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, anche a mezzo pec ([protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)), o telefax, alla Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680), Al Settore “Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque” della Regione Liguria (fax 010/5499861) ed alla Polizia Metropolitana (fax 010/5499600), con 30 giorni di anticipo; qualora gli stessi abbiano carattere di indifferibilità ed urgenza la comunicazione deve essere data almeno 5 giorni prima del loro inizio, conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale del 01/04/2014 n. 8, art. 18, comma 3; detta comunicazione dovrà altresì contenere i numeri di targa ed il tipo di mezzi che accederanno all'alveo del torrente, nonché il nominativo della Ditta esecutrice, del Direttore dei lavori, del responsabile del cantiere ed i loro recapiti telefonici;
- sono autorizzati all'accesso in alveo i soli mezzi meccanici elencati nell'istanza o nella comunicazione di inizio lavori;
- le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordate con i responsabili della Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680);
- al termine dei lavori la zona interessata dovrà risultare sistemata secondo lo stato antecedente ai lavori o secondo eventuali indicazioni impartite dal Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria;
- al termine dei lavori dovrà essere presentata al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria una Relazione di fine lavori, firmata dal Direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza degli interventi eseguiti rispetto a quanto autorizzato;
- il richiedente dovrà tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche, consultando il

Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria, e sospendere i lavori in occasione di intense precipitazioni, anche a carattere locale;

- in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali ormai consolidate, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
  - allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri ( Marittimi di Centro - B ):
    - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
    - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
    - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
  - allerta 2 valido per i Bacini Liguri (Marittimi di Centro – B):
    - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta 1;
    - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
    - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
    - le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;
- in caso di rinuncia all'esecuzione dei lavori è necessario darne comunicazione al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria entro 30 giorni dal rilascio della presente, con l'indicazione delle motivazioni.

3 - di DISPORRE la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Agostino Ramella

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI  
GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE****18.09.2015****N. 2704**

**GE\_NO02395. Realizzazione opere in somma urgenza consistenti nella realizzazione di un tratto di muro d'argine - Comune di Chiavari - Loc. Samperdicanne - Rio Campodonico. Richiedente: Comune di Chiavari Rip. Lavori Pubblici.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1 - di AUTORIZZARE ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori relativi "alla realizzazione di un muro in calcestruzzo armato a sostituzione del tratto di argine crollato" in corrispondenza del Palazzetto dello Sport in Loc.tà Sanpierdicanne, Comune di Chiavari in sponda sinistra del Rio Campodonico, sulla base degli elaborati progettuali, pervenuti dal Comune Di Chiavari, uniti agli atti del procedimento

2 - di STABILIRE che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- a) il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
- b) il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- c) saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;
- d) il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

3 - di DISPORRE la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Agostino Ramella

---



**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI  
GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE****21.09.2015****N. 2705****GE AA04051 per asportazione materiale litoide presente all'imbocco ed allo sbocco della tombinatura e la rimozione di bauletto dall'alveo. Corso d'acqua: Torrente Tuia - Comune: Rapallo. Richiedente: Comune di Rapallo.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1 - di AUTORIZZARE ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, l'accesso in alveo del torrente Tuia, in Comune di Rapallo, per l'esecuzione dei lavori di "*asportazione materiale litoide presente all'imbocco ed allo sbocco della tombinatura e di rimozione di bauletto dall'alveo*".

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di giorni trenta (30) a partire dalla data indicata nella comunicazione di inizio lavori, che comunque non potrà avvenire oltre un mese dalla data della presente autorizzazione.

2 - di STABILIRE che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;
- In ogni caso gli interventi sul corso d'acqua che possano ridurre in maniera temporanea o permanente la continuità del medesimo devono prevedere la realizzazione di accorgimenti per il passaggio dei pesci, in conformità alla carta ittica;
- il materiale di risulta, o la vegetazione tagliata, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente: è comunque vietato utilizzare, depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il tout-venant di fiume presente in loco ed in particolare materiali provenienti da demolizioni di c.a., scarifiche di manto stradale e simili;
- la presente autorizzazione non esime il richiedente dal conseguire ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria per altri aspetti, specie naturalistici, paesaggistici ed ambientali;
- dovranno essere rispettate integralmente le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione degli interventi autorizzati ed, a tal fine, dovrà adottare a propria cura e spese tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- nel caso sia necessario, per la realizzazione dei lavori, procedere al prosciugamento del tratto di corso d'acqua, il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche sotto il controllo del personale incaricato dal Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria;
  - al ripristino, secondo le indicazioni del Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica della Regione Liguria, della popolazione ittica preesistente;
- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, anche a mezzo pec ([protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)), o telefax, alla Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680), Al Settore "Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque" della Regione Liguria (fax 010/5499861) ed alla Polizia Metropolitana (fax 010/5499600), con 30 giorni di anticipo; qualora gli stessi abbiano carattere di indifferibilità ed urgenza la comunicazione deve essere data almeno 5 giorni prima del loro inizio, conformemente a quanto

previsto dalla Legge Regionale del 01/04/2014 n. 8, art. 18, comma 3; detta comunicazione dovrà altresì contenere i numeri di targa ed il tipo di mezzi che accederanno all'alveo del torrente, nonché il nominativo della Ditta esecutrice, del Direttore dei lavori, del responsabile del cantiere ed i loro recapiti telefonici;

- sono autorizzati all'accesso in alveo i soli mezzi meccanici elencati nella comunicazione di inizio lavori;
- le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordate con i responsabili della Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (fax 010/5499680);
- al termine dei lavori la zona interessata dovrà risultare sistemata secondo lo stato antecedente ai lavori o secondo eventuali indicazioni impartite dal Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria;
- al termine dei lavori dovrà essere presentata al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria una Relazione di fine lavori, firmata dal Direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza degli interventi eseguiti rispetto a quanto autorizzato;
- il richiedente dovrà tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche, consultando il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria, e sospendere i lavori in occasione di intense precipitazioni, anche a carattere locale;
- in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali ormai consolidate, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
  - allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri Marittimi di Levante - C :
    - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
    - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
    - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
  - allerta 2 valido per i Bacini Liguri Marittimi di Levante - C :
    - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta 1;
    - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
    - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
    - le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;
- in caso di rinuncia all'esecuzione dei lavori è necessario darne comunicazione al Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque della Regione Liguria entro 30 giorni dal rilascio della presente, con l'indicazione delle motivazioni.

3 - di DISPORRE la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Agostino Ramella

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI  
GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE****24.09.2015****N. 2706****Nulla Osta n. GE NO02380. Corso d'acqua: t. Leiro - località: Voltri - Comune: Genova. Richiedente:  
Comune di Genova Area Tecnica Direzione Lavori Pubblici - Settore Progettazione e Opere Pubbliche.**

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1 - di **AUTORIZZARE** ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per progetto definitivo per la rifunzionalizzazione (fase 1 e fase 2) della piscina comunale di Voltri, nel Comune di Genova (collegato a CS02375) - fascicolo n. 186/2015" in Comune di Genova in fregio al t. Leiro" sulla base degli elaborati progettuali, vistati da questo Settore, uniti agli atti del procedimento.

2 - di **STABILIRE** che l'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

L'autorizzazione ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati pena la revoca della stessa.

L'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- a) per garantire un miglior deflusso delle acque nel tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento, dovrà preventivamente realizzarsi la pulizia dell'alveo nel tratto stesso mediante l'asportazione del materiale ivi depositato ed il taglio della vegetazione arbustiva; detti interventi dovranno realizzarsi in modo tale da non indebolire gli argini, consolidando (se necessario) gli stessi senza modificarne la posizione plano-altimetrica ed evitando ogni sia pur minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
- b) dovranno, in ogni caso essere sempre mantenute, a cura del richiedente, le condizioni di deflusso su cui è stato basato lo schema di verifica idraulica, attuando, quando necessario ed almeno con cadenza annuale, interventi di manutenzione e pulizia del tratto di corso d'acqua relativo alle opere in progetto;
- c) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli allegati disegni e le varianti, eventualmente necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Settore: *al termine dei lavori dovrà essere presentata una "relazione di fine lavori" firmata dal direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza delle opere eseguite al progetto autorizzato.*
- d) durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque ovvero non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- e) qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle le modalità per la formazione delle stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica dello scrivente Settore;
- f) nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori, al prosciugamento di un tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche o ad altro utilizzo autorizzato sotto il controllo del personale incaricato dalla Regione;
  - al ripristino, secondo le indicazioni della Regione, della popolazione ittica preesistente;
- g) qualora il tratto di alveo interessato dai lavori, anche solo per l'eventuale strada di cantiere, dovesse avere uno sviluppo superiore a m 100, dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica dello scrivente Settore le relative modalità di esecuzione;
- h) l'eventuale materiale di risulta andrà trasportato alla pubblica discarica;
- i) l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Regione Liguria al Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica e al Dipartimento Ambiente Settore Ufficio Territoriale di Genova per la difesa del suolo e delle acque con almeno 30 giorni di anticipo; detta comunicazione dovrà avere come oggetto lo stesso del presente parere e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:

- corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
- copia della presente autorizzazione;
- elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
- nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico;
- j) dovranno essere rispettate integralmente, anche in sede di esecuzione dei lavori, le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- k) il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
- l) il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- m) saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;
- n) il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

Il presente parere costituisce anche autorizzazione di accesso in alveo, necessaria alla realizzazione degli interventi.

- a) in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria dello stato di allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri Marittimi di Centro Zona B dovranno essere interrotte le lavorazioni all'interno del corso d'acqua, i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo e non dovrà essere presente all'interno dell'alveo stesso materiale che possa diminuire le sezioni di deflusso;
- b) in caso di emanazione dello stato di allerta 2 valido per i Bacini Liguri Marittimi di Centro - B dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso; dovranno essere rimossi dall'alveo tutte le opere provvisorie utili alle lavorazioni (ponteggi ecc.); nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione anche parziale; al completamento della messa in sicurezza del cantiere le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese.
- c) Nel caso le lavorazioni previste comportino la realizzazione di opere provvisorie all'interno dell'alveo (ponteggi, cassature ecc.) che risultino di difficile rimozione dovrà essere inviato accluso alla comunicazione di inizio lavori sopraccitata elaborato progettuale che indichi in maniera puntuale le misure adottate per la riduzione del rischio di asportazione delle opere provvisorie stesse;

3 - di DISPORRE la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Agostino Ramella

## DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA 28.09.2015 N. 2731

**Reg. CE n. 1198/2006. Interventi nel settore Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, misura 1.3. Revoca contributi per le pratiche 07/AP/2012/LI, 13/AP/2012/LI, 46/AP/2012/LI e 49/AP/2012/LI.**

### IL DIRIGENTE

#### VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo della Pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del predetto Regolamento (CE) 1198/2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19.11.2010 n. 1357 "Reg. CE n. 1198 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dallo FEP 2007-2013. Approvazione del 'Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Intermedio Regione Liguria'";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 05.04.2013 n. 403 "Reg. CE n. 1198 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dallo FEP 2007-2013. Revisione del 'Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Intermedio Regione Liguria'";
- la lista di controllo che individua le spese inerenti la misura 1.3 "Interventi a bordo dei pescherecci e selettività" da ritenersi non ammissibili in quanto, sicuramente, concorrenti ad un aumento dell'abilità di cattura ai sensi dell'art. 25, par. 2, del Reg. (CE) n. 1198/06, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4 del 23/05/2012;

#### RICHIAMATI:

- la deliberazione della Giunta regionale 09.01.2009 n. 1 "Reg. CE n. 1198 - Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dallo FEP 2007-2013. Approvazione Bandi contenenti criteri e modalità per concessione contributi per le misure 1.3, 2.1, 2.3, 3.3";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14.09.2012 n. 1061 "Interventi nel settore Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo della Pesca 2007-2013. Reg. CE 1198/2006. Apertura termini per presentare istanze sulle misure 1.3 e 3.3 e approvazione bando sulla misura 1.5 Annualità 2012";

VISTO il decreto del Dirigente n. 5245 del 23.12.2013 con il quale:

- è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo per l'annualità 2012, ai sensi della DGR 1061/2012, per la misura 1.3 "Ammodernamento dei pescherecci e selettività" che comprende:
  - o al 3° posto la domanda di contributo per l'ammodernamento dell'imbarcazione LUVASSU (n. UE 24878) (codice progetto 11/AP/2012/LI) presentata dalla cooperativa "Fiordipesca Soc. Coop.";
  - o al 7° posto la domanda di contributo per l'ammodernamento dell'imbarcazione PATRIZIA (n. UE 5015) (codice progetto 13/AP/2012/LI) presentata dalla società "Motobarca Patrizia snc di Gerlando Alfonso e Sacchetti Patrizia snc";
  - o al 17° posto la domanda di contributo per l'ammodernamento dell'imbarcazione BACICIN V (n. UE 15269) (codice progetto 46/AP/2012/LI) presentata dalla società "Marea s.a.s. di Duce Gianni & C.";
  - o al 18° posto la domanda di contributo per l'ammodernamento dell'imbarcazione SIRIO (n. UE 15301) (codice progetto 49/AP/2012/LI) presentata dalla cooperativa "Pescatori San Pietro Soc. Coop.";

- sono stati concessi alle ditte sopra citate i seguenti contributi:

- o "FIORDIPESCA SOC. COOP" (cod. fisc. 01199690080) il contributo complessivo di € 4.722,48 per la pratica 11/AP/2012/LI ripartito nelle seguenti quote:

Cap 2622 quota UE	€	2.361,24	impegno n. 7994/2013
Cap 2627 quota Stato	€	1.888,99	impegno n. 7995/2013
Cap 2618 quota Regione	€	472,25	impegno n. 7996/2013

- “MOTOBARCA PATRIZIA DI GERLANDO ALFONSO E SACCHETTI PATRIZIA SNC” (cod. fisc. 01013160088) il contributo complessivo di € 4.410,00 per la pratica 13/AP/2012/LI ripartito nelle seguenti quote:

Cap 2622 quota UE	€	2.205,00	impegno n. 8006/2013
Cap 2627 quota Stato	€	1.764,00	impegno n. 8007/2013
Cap 2618 quota Regione	€	441,00	impegno n. 8008/2013

- “MAREA SAS DI DUCE GIANNI & C.” (cod. fisc. 01192040093) il contributo complessivo di € 3.600,00 per la pratica 13/AP/2012/LI ripartito nelle seguenti quote:

Cap 2622 quota UE	€	1.800,00	impegno n. 4486/2015 (ex 8036/2013)
Cap 2627 quota Stato	€	1.440,00	impegno n. 4485/2015 (ex 8037/2013)
Cap 2618 quota Regione	€	360,00	impegno n. 4489/2015 (ex 8038/2013)

- “PESCATORI SAN PIETRO SOC. COOP.” (cod. fisc. 03712700107) il contributo complessivo di € 3.200,00 per la pratica 13/AP/2012/LI ripartito nelle seguenti quote:

Cap 2622 quota UE	€	1.600,00	impegno n. 8039/2013
Cap 2627 quota Stato	€	1.280,00	impegno n. 8040/2013
Cap 2618 quota Regione	€	320,00	impegno n. 8041/2013

#### CONSIDERATO CHE:

1. per la pratica 11/AP/2012/LI presentata dalla cooperativa “Fiordipesca Soc. Coop.”:
  - l’articolo 55 del Reg. CE n. 1198/2006 comma 1 (riportato anche al punto 8 del bando) prevede che *“Le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEP, se sono state effettivamente pagate dai beneficiari tra la data di presentazione dei programmi operativi alla Commissione, o il 1° gennaio 2007 se anteriore, e il 31 dicembre 2015...omissis...”*
  - l’investimento previsto nel progetto non è stata sostenuta direttamente dalla suddetta cooperativa beneficiaria ma dal socio Ballestrieri Ivo, pertanto non è stato rispettato il succitato articolo 55 del Reg. CE n. 1198/2006;
  - la Regione Liguria, con nota PG/2015/107795 del 15/06/2015, ha comunicato alla cooperativa “Fiordipesca Soc. Coop.” l’avvio del procedimento di revoca del contributo impegnato: non sono pervenute osservazioni o memorie da parte del suddetto beneficiario nei termini indicati ai sensi degli articoli 14 della legge regionale n. 56/2009;
  
2. per la pratica 13/AP/2012/LI presentata dalla società “Motobarca Patrizia snc di Gerlando Alfonso e Sacchetti Patrizia snc”:
  - il paragrafo 16 del bando (DGR 1061/2012) prevede che ai fini della liquidazione del contributo sia presentata tra l’altro la seguente documentazione:
    - ...omissis...*fotocopia delle fatture originali o fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria (allegato 7) nonché dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie, emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura (eventuale numero di assegno, eventuale numero di bonifico, ecc.);*
    - ...omissis...  
*Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l’avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, utilizza una o più delle seguenti modalità:*
      - a) *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario del contributo deve produrre:*
        - *in caso di bonifico: copia del bonifico e copia dell’estratto conto rilasciata dall’istituto di credito d’appoggio, dal quale possa evincersi l’avvenuto movimento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell’operazione, dalla quale risulti la data ed il*

- numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale stessa, unitamente all'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito ove sono riepilogate le scritture contabili eseguite;
- In casi di Ri.Ba: allegare la Ri.Ba. (qualora disponibile) e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale possa evincersi l'avvenuto movimento.
  - b) Assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto nonché il proprio estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare (ove non disponibile specifica liberatoria scritta da parte del creditore con i riferimenti al documento fiscale, l'importo, la modalità di pagamento ed il numero di assegno).
  - c) Assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
  - d) Pagamento in contanti. E' ammissibile nei limiti previsti dalla normativa vigente.
- a) Carta di credito.
- b) Altre modalità consentite dalle normative vigenti.
- Con nota del 06/07/2015 (ns. prot. PG/2015/125226 del 10/07/2015) la società "Motobarca Patrizia snc di Gerlando Alfonso e Sacchetti Patrizia snc" ha presentato la domanda di liquidazione del saldo finale del contributo allegando, tra l'altro, la documentazione contabile delle spese sostenute;
  - il controllo della suddetta documentazione evidenzia il mancato rispetto del succitato paragrafo 16 del bando:
    - i bonifici allegati hanno causali di pagamento non corrispondenti al numero e data della fattura indicata;
    - l'importo dell'assegno bancario allegato presenta un importo superiore a quello riportato nella fattura indicata senza specificare quali eventuali altre fatture siano state pagate con il medesimo assegno;
    - assenza della dichiarazione liberatoria da parte del fornitore;
  - la Regione Liguria, con nota PG/2015/136967 del 29/07/2015, ha comunicato alla società "Motobarca Patrizia snc di Gerlando Alfonso e Sacchetti Patrizia snc" l'avvio del procedimento di revoca del contributo impegnato;
  - con nota del 10/08/2015 (ns. prot. PG/2015/144976) sono pervenute le memorie da parte del suddetto beneficiario che ha rilevato quanto segue:
    - le causali dei bonifici errati sarebbero stati indotti dal cambio della numerazione delle fatture da parte del fornitore;
    - a giustificazione dell'importo dell'assegno superiore a quello riportato nella fattura da pagare, sono state fornite altre fatture i cui importi, tuttavia, non giustificano esattamente l'importo della fattura rendicontata e non sono stati forniti dettagli in proposito;
    - la liberatoria del fornitore non può essere fornita in quanto non è stato possibile contattare il fornitore che risulterebbe aver cessato attività;
  - le motivazioni suesposte, tuttavia, continuano a non essere sufficienti a dimostrare il rispetto di quanto riportato nel bando circa le modalità di rendicontazione;
3. per la pratica 46/AP/2012/LI presentata dalla società "Marea s.a.s. di Duce Gianni & C.":
- il paragrafo 16 del bando (DGR 1061/2012) prevede che ai fini della liquidazione del contributo sia presenta tra l'altro la seguente documentazione:
    - certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
      - o il numero del progetto di ammodernamento,
      - o la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture;
      - o la percentuale di realizzazione dei lavori.
    - ...omissis...fotocopia delle fatture originali o fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria (allegato 7) nonché dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie, emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali numero, data

*e importo della fattura di riferimento, devono indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura (eventuale numero di assegno, eventuale numero di bonifico, ecc.); ...omissis...*

- Con nota del 05/06/2015 (ns. prot. PG/2015/107203 del 12/06/2015) la società “Marea s.a.s. di Duce Gianni & C.” ha presentato la domanda di liquidazione del saldo finale del contributo;
  - il controllo della documentazione contabile allegata evidenzia il mancato rispetto del succitato paragrafo 16 del bando:
    - mancata indicazione delle modalità di pagamento della fattura e relative quietanze secondo le modalità riportate nel bando;
    - assenza della dichiarazione liberatoria da parte del fornitore;
    - assenza del certificato dell’Organismo di classifica di fine lavori;
  - la Regione Liguria, con nota PG/2015/122779 del 06/07/2015, ha richiesto un’integrazione documentale a cui la società in parola ha risposto nei tempi previsti ma non inviando quanto indicato;
  - la Regione Liguria, con nota PG/2015/122779 del 06/07/2015, ha comunicato alla società “Marea s.a.s. di Duce Gianni & C.” l’avvio del procedimento di revoca del contributo impegnato;
  - con nota del 07/08/2015 (ns. prot. PG/2015/145784) sono pervenute le memorie da parte del suddetto beneficiario che ha rilevato quanto segue
    - la società non è in grado di contattare la ditta fornitrice per ottenere la liberatoria;
    - l’Organismo di Classifica RINA, nonostante abbia già effettuato il sopralluogo, non ha ancora emesso l’attestazione di fine lavori prevista dal bando FEP per incompletezza della documentazione fornita circa l’investimento realizzato;
  - le motivazioni suesposte, tuttavia, continuano a non essere sufficienti a dimostrare il rispetto di quanto riportato nel bando circa le modalità di rendicontazione e di completezza della documentazione prevista;
4. per la pratica 49/AP/2012/LI presentata dalla “Pescatori San Pietro Soc. Coop.”:
- il bando allegato alla DGR 1061/2012 non prevede il finanziamento di attrezzature da pesca ad eccezione delle strutture di salpamento e degli attrezzi da pesca nelle condizioni esplicitate al paragrafo 8;
  - la pratica 49/AP/2012/LI prevede, tra l’altro, l’acquisto di un gruppo elettrogeno per alimentare la lampara che non rientra tra le spese ammissibili; tale utilizzo non era stato evidenziato in fase di presentazione della domanda di contributo, facendo presumere ad un impiego dell’attrezzatura a supporto dell’impianto elettrico di bordo, utile a garantire la sicurezza della navigazione, le condizioni di lavoro a bordo e il comfort degli equipaggi (come specificato nella lista di controllo che individua le spese inerenti la misura 1.3 “Interventi a bordo dei pescherecci e selettività” da ritenersi non ammissibili in quanto, sicuramente, concorrenti ad un aumento dell’abilità di cattura ai sensi dell’art. 25, par. 2, del Reg. (CE) n. 1198/06, approvato con Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4 del 23/05/2012);
  - dall’esclusione della suddetta spesa l’intervento proposto non raggiunge il livello minimo di realizzazione pari al 50% della spesa ammessa come riportato al paragrafo 9 del bando;
  - la Regione Liguria, con nota PG/2015/122805 del 06/07/2015, ha comunicato alla “Pescatori San Pietro Soc. Coop.” l’avvio del procedimento di revoca del contributo impegnato;
  - con nota del 16/07/2015 (ns. prot. PG/2015/131515) sono pervenute le osservazioni da parte del suddetto beneficiario secondo il quale l’acquisto del gruppo elettrogeno non è da classificarsi come attrezzatura da pesca bensì come ammodernamento per garantire la sicurezza della navigazione dei lavoratori a bordo migliorando l’illuminazione durante le operazioni da pesca;
  - le motivazioni suesposte, tuttavia, non sono ritenute sufficienti a riconsiderare come ammissibile la suddetta spesa secondo quanto riportato nel bando;

RITENUTO che, per quanto in precedenza espresso, si siano verificate le condizioni per revocare i contributi concessi per i progetti 11/AP/2012/LI, 13/AP/2012/LI, 46//AP/2012/LI e 49/AP/2012/LI;

VISTA la DGR 4 agosto 2015 n. 850 ad oggetto riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 ai sensi dell’articolo 3 commi 7 e 8 d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con la quale:



- sono stati reimputati all'esercizio 2015, tra gli altri, i residui attivi di cui agli accertamenti n.465/2013 per e n. 466/2013, i quali sono stati re imputati rispettivamente come accertamento n.1973/2015 e n. 1974/2015;

- sono stati reimputati all'esercizio 2015, tra gli altri, i residui passivi di cui agli impegni n. 8036/2013, n. 8037/2013 e n. 466/2013, i quali sono stati reimputati rispettivamente come impegni n. 4486/2015, n. 4485/2015, e n. 4489/2015;

### DECRETA

- di revocare, per le motivazioni in premessa indicate e che si intendono integralmente richiamate, i seguenti contributi concessi con decreto del Dirigente n. 5245/2013 a:
  - "FIORDIPESCA SOC. COOP." (cod. fisc. 01199690080), relativamente al progetto 11/AP/2012/LI per l'ammodernamento dell'imbarcazione LUVASSU (n. UE 24878);
  - "MOTOBARCA PATRIZIA DI GERLANDO ALFONSO E SACCHETTI PATRIZIA SNC" (cod. fisc. 01013160088), relativamente al progetto 13/AP/2012/LI per l'ammodernamento dell'imbarcazione PATRIZIA (n. UE 5015);
  - "MAREA SAS DI DUCE GIANNI & C." (cod. fisc. 01192040093), relativamente al progetto 46/AP/2012/LI per l'ammodernamento dell'imbarcazione BACICIN V (n. UE 15269);
  - "PESCATORI SAN PIETRO SOC. COOP." (cod. fisc. 03712700107), relativamente al progetto 49/AP/2012/LI per l'ammodernamento dell'imbarcazione SIRIO (n. UE 15301);
- di autorizzare il Settore Ragioneria e Contabilità a procedere alla cancellazione delle seguenti quote degli impegni per l'importo complessivo di e 15.932,48 come di seguito indicato:

Cap 2622 quota UE	€	2.361,24	impegno n. 7994/2013
Cap 2627 quota Stato	€	1.888,99	impegno n. 7995/2013
Cap 2618 quota Regione	€	472,25	impegno n. 7996/2013

Cap 2622 quota UE	€	2.205,00	impegno n. 8006/2013
Cap 2627 quota Stato	€	1.764,00	impegno n. 8007/2013
Cap 2618 quota Regione	€	441,00	impegno n. 8008/2013

Cap 2622 quota UE	€	1.800,00	impegno n. 4486/2015
Cap 2627 quota Stato	€	1.440,00	impegno n. 4485/2015
Cap 2618 quota Regione	€	360,00	impegno n. 4489/2015

Cap 2622 quota UE	€	1.600,00	impegno n. 8039/2013
Cap 2627 quota Stato	€	1.280,00	impegno n. 8040/2013
Cap 2618 quota Regione	€	320,00	impegno n. 8041/2013

- di autorizzare altresì il Settore Ragioneria Contabilità a procedere alla contestuale riduzione degli accertamenti come di seguito indicato:

capitolo 1905	quota UE	€	7.966,24	acc. n. 1973/2015
capitolo 1906	quota Stato	€	6.372,99	acc. n. 1974/2015

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione

Liguria [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

Avverso il presente provvedimento può essere proposta impugnazione di fronte al Giudice amministrativo competente nei termini di decadenza di 60 giorni, o proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o comunicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE  
Riccardo Jannone

---

---

**ORDINANZA DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE  
SERVIZIO APPALTI CONTRATTI ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
12.12.2014 N. 13333**

**Ordinanza di pagamento e deposito delle somme dovute dall' Enel Distribuzione S.p.A. agli intestatari dei mappali oggetto del decreto di imposizione di servitu' e occupazione temporanea.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

di formare l'elenco dei proprietari che non hanno concordato la determinazione dell'indennità di imposizione di servitù ed occupazione temporanea provvisoria ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 come dalla "Tabella A" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

ORDINA

1. alla società ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Nord Ovest, Sviluppo Rete Piemonte Liguria Via Spoleto C.P. 229, 00040 Pomezia (RM):

di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità relative alle ditte che non hanno concordato la determinazione dell'indennità di asservimento e di occupazione come da tabella allegata al presente provvedimento sotto la lettera A, facente parte integrante e sostanziale dello stesso; di liquidare le indennità relative alle ditte che le hanno formalmente accettate nei termini di legge come da tabella allegata al presente provvedimento sotto la lettera B, facente parte integrante e sostanziale dello stesso; di provvedere a liquidare/depositare l'indennità di occupazione, maturata per ciascuna annualità, e comunque provvedere al conguaglio della stessa alla conclusione del periodo di effettiva occupazione; di provvedere a dare immediata notizia del presente provvedimento ai soggetti interessati e a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.L. e all'Albo online del Comune di Varazze;

2. al Servizio Appalti Contratti ed Espropri di provvedere a pubblicare il presente atto all'Albo on line della Provincia di Savona;

DÀ ATTO

che il Responsabile del procedimento amministrativo, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni è la Dott.ssa Cristiana del Bono; che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott.ssa Marina Ferrara

(seguono allegati)



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19		
N° PIA NO	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Dati anagrafici proprietari	Quote	F.	PLLA	QUALITA'	SUB	CLASSE	SUPERF.	R.D.	R.A.	OCCLUSIONE NE SERVITU' ELETTRICHE (TO DAM. IL BORDO)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TRASPARENDE (MIRE LARGH MET. QU)	VALORE VENALE (MIRE) (DA STRAL)	PERCENTO A RAG. VV - (DA STRAL)	PERCENTO SUP. DI SERVITU' ELETTRICA	PERCENTO SUP. DI SERVITU' ELETTRICA	PERCENTO SUP. DI SERVITU' ELETTRICA	Col. 16 +17 + 18
										mq	€	€	mq	mq	€ /mq	€	€	€	€	
23	Varazze	VALLERGA Marina	O	Nuda propr.2/12	3	322	B.C.	\	3	530	0,19	0,03	4,00	10,00	0,50	0,00	0,80	0,42	1,22	
		VALLERGA Marina		Nuda propr. 1/1	3	304	P.	\	4	265	0,1	0,48	2,00	43,00	0,50	0,00	0,40	1,79	2,19	
		VALLERGA Lorenzo		Usufrutt.2/12	3	321	B.C.	\	3	210	0,08	0,01	7,00	84,00	0,50	0,00	1,40	3,50	4,90	
				Usufrutto per 1/1	3	307	P.	\	4	40	0,01	0,07	0,00	1,00	0,50	0,00	0,00	0,04	0,04	
					3	305	P.	\	4	1340	0,48	2,42	9,00	247,00	0,50	0,00	1,80	10,29	12,09	
					3	309	P.	\	4	870	0,31	1,57	7,00	188,00	0,50	0,00	1,40	7,83	9,23	
					3	289	P.	\	5	210	0,02	0,33	4,00	46,00	0,50	0,00	0,80	1,92	2,72	
					3	316	B.C.	\	3	30	0,01	0,01	0,00	3,00	0,50	0,00	0,00	0,13	0,13	
5	Varazze	RATTO Antonio		Proprietà per 1/1	2	89	B.C.	\	3	2100	0,76	0,11		12,00	384,00	0,50	0,00	2,40	16,00	18,40
17	Varazze	PERATA Daniela		Proprietà per 1/1	3	291	B.C.	\	3	33	0,01	0		1,00	4,00	0,50	0,00	0,20	0,17	0,37
					3	315	B.C.	\	3	350	0,12	0,02		2,00	53,00	0,50	0,00	0,40	2,21	2,61
2	Varazze	PERATA Daniela		Proprietà per 1/1	1	251	B.C.	\	3	1400	0,51	0,07		15,00	350,00	0,50	0,00	3,00	14,58	17,58
					1	253	B.C.	\	3	120	0,04	0,01		3,00	14,00	0,50	0,00	0,60	0,58	1,18
31	Varazze	ZUNINO Giancarla		Proprietà per 1/1	3	337	B.C.	\	3	2630	0,95	0,14		21,00	451,00	0,50	0,00	4,20	18,79	22,99
					3	297	P.	\	5	490	0,05	0,76		6,00	70,00	0,50	0,00	1,20	2,92	4,12
20	Varazze	DELFINO Lorenzo		Proprietà per 1/1	3	132	P.	\	5	1840	0,19	2,85		3,00	85,00	0,50	0,00	0,60	3,54	4,14
22	Varazze	PROVINCIA DI SAVONA		Propr. 1/1	3	163	P.	\	4	1280	0,46	2,31		4,00	114,00	0,50	0,00	0,80	4,75	5,55

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E DEL  
PERSONALE – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**30.07.2015****N. 13384**

**Esproprio, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica numero 327 del 08/06/2001 - Testo Unico in materia di Espropriazione per pubblica utilità. Realizzazione di linea in cavo interrato a media e bassa tensione e nuova cabina di trasformazione elettrica in località Casermette, nel Comune di Varazze.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

ai sensi dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica numero 327/2001 l'espropriazione a favore di ENEL Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ombrone 2 cf 05779711000 degli immobili interessati dai "lavori di realizzazione di linea in cavo interrato a M/T e B/T e nuova cabina elettrica di trasformazione MT7BT in località Casermette Comune di Varazze", come individuati nel verbale di accordo bonario citato in premessa, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Società e precisamente: terreni censiti al N.C.T. del Comune di Varazze, Foglio 2 Mappale 106 di proprietà di

Ratto Marina nata a

.. omissis ..

Ratto Maddalena nata a

.. omissis ..

DISPONE

a cura e spese di ENEL Distribuzione S.p.A. di notificare al proprietario, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto; il passaggio delle summenzionate proprietà a ENEL Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ombrone 2 codice fiscale 05779711000, alla condizione sospensiva che il presente atto sia notificato ai soggetti interessati nelle forme degli atti processuali civili; a cura e spese di ENEL Distribuzione S.p.A. la registrazione del presente decreto presso l'Agenzia delle Entrate, nonché le operazioni di trascrizione e voltura presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, senza indugio e nei termini di legge;

.. omissis ..

a cura e spese di ENEL Distribuzione S.p.A. di eseguire il presente decreto mediante immissione in possesso e con la redazione del verbale di immissione in possesso di cui all'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 con la produzione degli effetti di cui all'art. 25 dello stesso decreto;

DA ATTO che

.. omissis ..

contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notificazione dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Marina Ferrara

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL COMUNE DI BORGHETTO D'ARROSCIA****13.06.2015****N. 14****Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di strada comunale.**

Il Sindaco

omissis

Premesso che con nota assunta al prot. n. 867 il 15.04.2015 il Sig. Rovere Franco richiedeva all'Amministrazione Comunale di poter acquistare un tratto di strada pedonale in disuso, dello sviluppo di circa 50 mt, sito in località Cian della frazione Gavenola, e confinante con aree di proprietà del richiedente

Accertato che è di fatto venuta meno la funzione di pubblica strada considerando pertanto rimovibile la condizione giuridica di demanio pubblico ai sensi dell'articolo 829 del codice civile

omissis

DELIBERA

declassificare e sdemanializzare, per i motivi in premessa specificati, il tratto di strada pedonale comunale in disuso, in località Cian della frazione Gavenola, dello sviluppo di circa 50 mt a confine con i mappali 51, 53 del Fg. 23/GAV.

omissis

IL SINDACO

Ing. Augusto Forno

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL  
CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE****24.09.2015****N. 12****Approvazione Piano di Classifica.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la deliberazione n. 210 in data 06/03/2015, con la quale la Giunta Regionale ha emanato le linee guida per la predisposizione dei piani di classifica, ai fini del riparto delle spese consortili;
- RICHIAMATO l'atto del Consiglio di Amministrazione n. 2 in data 29/04/2015 con il quale è stata approvata la proposta del nuovo Piano di Classifica e relativi allegati;
- VISTA la determinazione n. 6844 in data 03/06/2015, con la quale la Giunta Regionale ha disposto:
  - a) il deposito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Bonifica Parmense n. 2 in data 29/04/2015, di approvazione della proposta di "Piano di Classifica" per il riparto degli oneri consortili, e del testo completo del "PIANO DI CLASSIFICA CON I RELATIVI ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFIA DEL COMPrensorio SCALA 1.25.000" presso la sede del Consorzio, P.le Barezzi n. 3 - Parma, presso la Direzione Regionale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa e presso la Direzione Regionale Agricoltura Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatoria, nonché presso le analoghe Direzioni regionali competenti in materia di bonifica della Regione Liguria, dal 7 luglio 2015 e fino al 27 luglio 2015;

- b) la possibilità, da parte di tutti gli interessati, di presentare avverso il suddetto Piano di Classifica, con decorrenza dal 28 luglio 2015 e non oltre l'11 settembre 2015, opposizioni e osservazioni al Consorzio della Bonifica Parmense – P.le Barezzi, 3 – Parma;
  - c) la pubblicazione, a spese del Consorzio di un avviso, prima dell'inizio del deposito degli atti di cui al suddetto punto a), all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e su due quotidiani a maggiore diffusione locale, nel quale si dia notizia del deposito e dei termini di cui al punto b);
  - d) la pubblicazione, a spese del Consorzio, di copia della determinazione della Giunta Regionale n. 6844/2015, nonché del Piano di Classifica e relativi allegati tecnici, nel sito web della Regione Emilia-Romagna e della Regione Liguria, per l'intera durata dei termini di cui alle precedenti lettera a) e b);
  - e) che il Consorzio entro 30 giorni dal termine di presentazione delle opposizioni o osservazioni dovrà pronunciarsi sulle stesse mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione. A seguito di tale pronunciamento il Consorzio provvederà all'invio di Piano di Classifica alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 5, della L.R. 7/2012;
  - f) che l'applicazione del Piano di Classifica potrà essere effettuata solo dopo la sua definitiva approvazione da parte del Consorzio, previo parere di conformità della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 7/2012;
  - g) che per le successive variazioni o modifiche, anche parziali, del Piano di Classifica già approvato, che comportino varianti al perimetro di contribuenza ovvero nuovi parametri per il calcolo del beneficio, saranno seguite le medesime procedure più sopra descritte;
  - h) che dell'intervenuta approvazione del Piano di Classifica e delle sue eventuali successive variazioni, dovrà essere data pubblicità mediante inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e della Regione Liguria, così pure per le variazioni al perimetro di contribuenza, intervenute per effetto dell'approvazione del Piano di Classifica;
- **DATO ATTO** che:
- 1) l'avviso del deposito della citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 in data 29/04/2015, corredata dagli elaborati stabiliti dalla determinazione della Giunta Regionale n. 6844 in data 03/06/2015, con l'indicazione dei termini per presentare eventuali opposizioni e osservazioni, è stato pubblicato lunedì 6 luglio 2015 sui quotidiani "Gazzetta di Parma" e "Parmaonline" e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati il cui territorio ricade;
  - 2) la deliberazione consiliare n. 2/2015 ed il testo completo del "PIANO DI CLASSIFICA CON I RELATIVI ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFIA DEL COMPRESORIO SCALA 1.25.000" sono stati depositati presso la sede del Consorzio, P.le Barezzi n. 3 – Parma, presso la Direzione Regionale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa e presso la Direzione Regionale Agricoltura Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatoria, nonché presso le analoghe Direzioni regionali competenti in materia di bonifica della Regione Liguria, dal 7 luglio 2015 e fino al 27 luglio 2015;
  - 3) copia della determinazione della Giunta Regionale n. 6844/2015, nonché del Piano di Classifica e relativi allegati tecnici, sono stati pubblicati nel sito web della Regione Emilia-Romagna e della Regione Liguria, per l'intera durata dei termini di cui alle precedenti lettera a) e b);
- **CONSTATATO** che non sono pervenute né opposizioni né osservazioni avverso il suddetto Piano di Classifica;
- **POSTO** che il Consorzio ha adempiuto ad ogni disposizione emanata dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la succitata deliberazione di Giunta Regionale n. 6844 del 03/06/2015;
- **RITENUTO**, pertanto, di approvare il Piano di Classifica, ai fini del riparto delle spese consortili, con i relativi allegati tecnici e cartografia del comprensorio scala 1.25.000, così come era stato proposto con delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 in data 29/04/2015;
- **VISTO** il parere positivo del Direttore Dr. Meuccio Berselli;
- **DATO ATTO** del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica-Agraria Ing. Mario Cocchi e dal Dirigente dell'Area Informatica e Catastale Ing. Nico Alberti e del parere di regolarità amministrativa espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa Dr.ssa Gabriella Olari;
- **UNANIME**;

## DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare il Piano di Classifica, ai fini del riparto delle spese consortili, con i relativi allegati tecnici e cartografia del comprensorio scala 1.25.000, così come era stato proposto con delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 in data 29/04/2015;
- 3) di trasmettere, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 6844 del 03/06/2015 richiamata in premessa, la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa;
- 4) di provvedere alla pubblicazione, sempre ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 6844 del 03/06/2015, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e della Regione Liguria.

Omissis

IL PRESIDENTE  
Dr. Luigi Spinazzi

IL VERBALIZZANTE  
Dr.ssa Gabriella Olari